

con te nella città di tutti

Programma
Politico-Amministrativo

COALIZIONE DI CENTROSINISTRA



Maurizio
MANGIALARDI

Candidato SINDACO di SENIGALLIA

ELEZIONI COMUNALI 31 MAGGIO 2015

3	OGGI SENIGALLIA È UNA CITTÀ DI QUALITÀ: RI-PARTIAMO DA QUI
5	IL PROGETTO 2015-2020 “Con te nella città di tutti”: Costruire insieme la Senigallia del futuro
8	ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO E AZIONI PROGRAMMATE L'AMMINISTRAZIONE E IL CITTADINO semplificazione amministrativa
11	LE POLITICHE SOCIALI E DI INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA La persona al centro dell'azione amministrativa
18	PUBBLICA ISTRUZIONE
22	CULTURA E BENI CULTURALI
27	POLITICHE GIOVANILI
29	SPORT E TEMPO LIBERO
31	PARI OPPORTUNITÀ - PARTECIPAZIONE
33	SENIGALLIA, EUROPA E MACROREGIONE ADRIATICOIONICA: Nuovi orizzonti e nuove opportunità
37	SVILUPPO ECONOMICO
41	LA CITTÀ DEI TURISMI
45	CITTÀ SOSTENIBILE E AMBIENTE
48	SENIGALLIA CITTÀ “DOG FRIENDLY”
49	LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONI
50	GOVERNO DEL TERRITORIO E SVILUPPO URBANO
50	1 - FIUMI E MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO
53	2 - CONDIVIDERE GLI OBIETTIVI- SEMPLIFICARE
54	3 - CENTRO STORICO, MURA URBICHE E DECORO URBANO
56	4 - EDILIZIA SCOLASTICA PUBBLICA
56	5 - VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE COMUNALE
57	6 - LUNGOMARE, SPIAGGIA E FASCIA COSTIERA
58	7 - UNA CASA PER TUTTI
59	8 - CITTÀ E PORTO
59	9 - LE FRAZIONI
60	10 - UNA CITTÀ DI TUTTI: È LA CITTÀ DI CIASCUNO
61	BILANCIO, FONTI DI FINANZIAMENTO E SPENDING REVIEW
64	LA CITTÀ DIGITALE: SENIGALLIA CITTÀ SMART - SENIGALLIA FREE WIFI
67	LA SICUREZZA NELLA COMUNITÀ CITTADINA

OGGI SENIGALLIA È UNA CITTÀ DI QUALITÀ RI-PARTIAMO DA QUI

Nel marzo del 2010, quando questa Amministrazione ha avuto, al primo turno della tornata elettorale, il mandato popolare a governare la nostra città, la crisi economica faceva sentire già i primi effetti: essa è andata dilatandosi progressivamente investendo tutte le realtà sociali e le istituzioni, in particolare, l'Ente Locale.

L'Amministrazione Comunale, con grande senso di responsabilità e crescente preoccupazione ha dovuto fare i conti, in questi anni, con le varie manovre finanziarie approvate dal Parlamento hanno infatti scaricato proprio sugli enti locali il peso maggiore dei tagli, mettendo così a repentaglio i servizi essenziali erogati ai cittadini.

Anche nelle fasi più delicate e difficili come quelle della definizione della misura delle nuove imposte, abbiamo sempre ricercato un confronto con le associazioni di categoria e con le forze sociali arrivando alla sottoscrizione di un patto condiviso, nella convinzione che soltanto insieme si potesse uscire da una situazione così difficile.

La nostra scelta è stata quella di salvaguardare prima di ogni altra cosa la coesione sociale, lavorando affinché non si smarrisca il senso di appartenenza ad una comunità locale ed evitando il rischio di una eccessiva frammentazione e del rinchiudersi nei propri interessi particolari o di categoria. Questo continueremo a fare anche nella seconda parte del nostro mandato: una sfida quasi impossibile a cui non ci vogliamo e possiamo sottrarre insieme a tutti i nostri concittadini.

Abbiamo scelto di declinare fino in fondo quell'idea della città di tutti che non era uno slogan elettorale ma che al contrario riassume bene il senso profondo della nostra azione politica ed amministrativa per tutta la durata del nostro mandato.

Oggi Senigallia è una città di qualità: nei servizi alla persona, nella struttura urbana più bella e funzionale, nei diversi (balneare, artistico, ambientale, sportivo, religioso), nel livello di vita, nella sua capacità attrattiva: città di riferimento, di esempio amministrativo, richiesta come palcoscenico di iniziative, desiderata dai turisti (il più alto n° di presenze), città "europea" (progetto SAPE), città della MacroRegione Adriaticoionica...

IL PROGETTO 2015 - 2020

“Con te nella città di tutti”

Costruire insieme la Senigallia del futuro

Con soddisfazione ri-partiamo dalla Senigallia di oggi, frutto di cinque anni di buon governo, ma con altrettanta consapevolezza prendiamo tutti atto che, dopo e oltre la crisi socioeconomica con la quale, nonostante timidi segni di ripresa, dovremo misurarci ancora per qualche anno, nulla sarà più come prima. Chi non parte da questo dato di fatto, e promette l'impossibile, inganna i cittadini: noi, invece, insieme ai cittadini, vogliamo costruire con serietà e verità il futuro di Senigallia.

Allora è necessario andare oltre, maturando e costruendo insieme ai cittadini una partecipazione attiva e responsabile ed una cultura dell'amministrare adeguata ai tempi, per individuare percorsi che permettano di costruire nuovi progetti e dare nuove prospettive a Senigallia e ai cittadini di Senigallia, il nuovo orizzonte è fare di Senigallia città protagonista all'interno della Macroregione Adriatico-Ionica e interattiva con l'Europa e le sue politiche regionali.

Per questo, quindi, “con te nella città di tutti”, aperta ed accogliente pronta ad affrontare insieme un mondo profondamente mutato ed in rapida evoluzione che pone condizioni di vita ed urgenze sociali tanto diverse anche dal recente passato.

UN'AMMINISTRAZIONE ADEGUATA AI NUOVI SCENARI

Il mutato contesto obbliga tutti, perciò, a ripensare il modo di stare insieme all'interno di una comunità e come amministrare il bene comune identificato nella qualità di vita migliore possibile per tutti e per ciascuno. Perciò riteniamo che le coordinate all'interno delle quali tutti dobbiamo muoverci debbano essere le seguenti:

1 - Sobrietà e rigore nella spesa e rinnovamento della politica - caratteristiche dell'azione politico-amministrativa che sono state presenti nei cinque anni passati ma che contagiare e caratterizzare sempre di più i comportamenti di tutti coloro che sono attori, a qualsiasi livello, dell'amministrazione e della politica cittadina.

2 - Integrazione e regole. L'integrazione è fondamentale nella nostra società, ma altrettanto importanti e necessarie sono le regole. Ad esempio non è integrazione continuare a tollerare il fatto che nei nostri parcheggi ci sia abusivismo e che infastidisce le persone e non aiuta quei ragazzi che sono fuggiti dalla guerra e dalla miseria: la comunità tutta deve trovare risposte anche a queste nuove realtà con le quali ormai è inevitabile convivere.

3 - Cambiare la pubblica amministrazione: subito **semplificare** le procedure a tutti i livelli mettendo in atto una vera rivoluzione digitale con l'obiettivo **"meno burocrazia, più servizi"**. Tale obiettivo sarà compiutamente raggiunto anche con una diversa organizzazione degli stessi servizi sul territorio: **gestione associata tra Comuni**.

4 - Trasparenza amministrativa: il metodo è quello, già ampiamente praticato, della trasparenza amministrativa: open municipio, bilancio sociale, confronto con cittadini e forze sociali e associazioni di categoria.

5 - Difesa della persona in tutti i suoi bisogni: integrazione sociale, casa, lavoro, diversabili, anziani, famiglie. Nonostante la drastica riduzione delle risorse, non possiamo permetterci arretramenti: garantire la qualità dei servizi con un welfare locale fondato sui principi dell'universalismo, riorganizzando i servizi stessi e rimodulando le tariffe sulla base del reddito e favorendo le fasce più deboli.

6 - Una città modellata dai e sui bisogni, desideri, aspettative soprattutto dei giovani.

7 - Politiche europee. In assenza di risorse definite da parte degli organi centrali, tra le poche fonti di finanziamento per gli enti locali ci sarà la programmazione dei fondi strutturali europei 2014-2020: potenziare il funzionamento SAPE: Servizio Associato Politiche Europee.

8 - Imposte locali commisurate al reddito con l'obiettivo di pagare tutti, pagare in modo equo, senza alcun aumento della pressione fiscale ormai insostenibile per gran parte di famiglie e imprese, a causa delle normative emanate dal governo centrale.

9 - Rapporto Istituzione -cittadino: responsabile reciprocità: un rapporto di fiducia e collaborazione tra Istituzione e cittadino che stia al centro dell'azione di governo e della cura della città: consapevoli che l'ambiente-città è di tutti e

tutti sono tenuti a collaborare nella cura quotidiana e nella tutela del “decoro urbano”.

10 - Fiume, territorio, città: vulnerabilità idrogeologica e messa in sicurezza della città; è necessario ri-costruire un rapporto con il Fiume Misa, che garantisca tranquillità ai cittadini e fruibilità ambientale, continuando e consolidando definitivamente gli interventi in atto.

11 - Un nuovo modello nel governo del territorio e nello sviluppo urbano: evoluzione del progetto di città resiliente (capace di modellarsi su nuove esigenze e situazioni).

12 - La sicurezza nella comunità cittadina: la legalità come valore civico-contrasto determinato e socialmente condiviso alla microcriminalità.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO E AZIONI PROGRAMMATE

L'AMMINISTRAZIONE E IL CITTADINO

Semplificazione amministrativa

8

La pubblica amministrazione così com'è, ancor di più alla luce della crisi, non solo non ha più senso, ma spesso è di freno se non di ostacolo nell'erogare i dovuti servizi alla comunità cittadina

È necessario, da subito **semplificare** le procedure a tutti i livelli mettendo in atto una vera rivoluzione digitale: dentro uno smartphone c'è la possibilità di mettere la stragrande maggioranza dei servizi pubblici amministrativi; ripensare le città, con il concetto di **smart-city**, le cui applicazioni sono già state in parte avviate; consolidare il nuovo Sportello Integrato dell'Ufficio Tributi per migliorare il rapporto con i cittadini, semplificare gli adempimenti fiscali, ridurre drasticamente il contenzioso ascoltando e valutando le ragioni del cittadino. Vogliamo, in sintesi, perseguire l'obiettivo "**meno burocrazia, più servizi**" tramite:

- la creazione di sportelli volti a gestire telematicamente le pratiche amministrative, attraverso il coordinamento dei vari uffici coinvolti, e ad assumere così il ruolo di unici interlocutori tra il cittadino e la Pubblica Amministrazione;
- lo snellimento delle procedure: si tratta di costruire, nell'ambito delle competenze comunali, nuove e semplici procedure burocratiche anche con forme di deregolamentazione, riducendo, tra l'altro, gli adempimenti posti a carico dei cittadini utenti, annullando, altresì, le sovrapposizioni documentali.

A tal fine saranno messi in atto processi di riorganizzazione e razionalizzazione della struttura organizzativa interna, compresa quella dirigenziale, nella quale sono state già ridotte n. 2 unità, diminuendo ulteriormente il numero e correlandolo rigorosamente ai progetti dell'Ente sui risultati dei quali ciascuno sarà valutato. Saranno messe in atto specifiche iniziative di formazione per il personale finalizzate al conseguimento della semplificazione, trasparenza e informatizzazione di tutti i servizi. L'ente dovrà promuovere l'ingresso di nuove risorse, attraverso assunzioni a tempo indeterminato, determinato, comandi di personale provenienti da altre amministrazioni (es. nuovo assetto province).

Gestione associata dei servizi

Semplificazione, razionalizzazione e riorganizzazione del sistema delle autonomie si conseguono prioritariamente attraverso le **gestioni associate inter-comunali**.

Negli ultimi anni si è andato sempre più intensificando l'intervento legislativo in materia di gestioni associate di funzioni tra enti locali con previsioni normative che assoggettano all'obbligo di associare le funzioni fondamentali i comuni con minore dimensione demografica.

Le funzioni fondamentali potrebbero comprendere: l'organizzazione generale e la gestione finanziaria e contabile; l'organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale; il catasto; la pianificazione urbanistica ed edilizia; la protezione civile; la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti; la progettazione e gestione del sistema dei servizi sociali; l'edilizia ed i servizi scolastici; la polizia municipale ed amministrativa; i servizi di stato civile e anagrafe.

Già l'amministrazione del comune di Senigallia si è mossa in questa direzione, definendo gestioni associate con lo strumento della convenzione sia per quanto concerne il SUAP, sia per quanto concerne i servizi alla persona, sia per quanto concerne i servizi di polizia, ma l'obiettivo va organicamente strutturato in uno specifico documento programmatico.

Un Comune a misura di cittadino

Il sito web comunale, punto di riferimento per la comunicazione istituzionale, dovrà estendersi per divenire un erogatore diretto di servizi per cittadini e imprese.

Ogni cittadino avrà una propria identità digitale, con la quale potrà interagire con il Comune: aprire pratiche e seguirne l'iter, ottenere certificati, effettuare iscrizioni e pagamenti.

L'obiettivo è rendere l'interazione telematica progressivamente equivalente a quella in carne ed ossa, nel pieno rispetto della legge ma, allo stesso tempo, spingendosi oltre il mero obbligo normativo. In questo senso sarà incentivato l'uso della Posta Elettronica Certificata (PEC) e della firma elettronica.

Al contempo l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP), in sinergia con gli altri uffici comunali, permetterà a tutti, anche ai cittadini senza accesso ad internet, di usufruire degli stessi servizi, offrendo le informazioni richieste e l'assistenza necessaria.

Un Comune in mezzo ai cittadini

Un Comune che sta con i cittadini frequenta gli stessi luoghi, anche quelli telematici, e soprattutto dialoga con loro. E lo fa utilizzando il web, per esempio i social network come strumenti di interazione.

Saranno potenziati i canali di comunicazione con la “macchina” comunale, adottando lo strumento della messaggistica istantanea (chat) per interagire in tempo reale con gli uffici municipali. Potrà, inoltre, essere implementato un servizio di raccolta “ticket”, cioè suggerimenti o segnalazioni di problemi (per esempio relativi al decoro urbano, alla sicurezza, ecc.), fruibile da web anche in mobilità (attraverso gli smartphone).

Gli uffici comunali prenderanno in carico ciascun ticket, mentre i cittadini potranno seguirne l’iter attraverso internet. Gli amministratori (sindaco, assessori, consiglieri) avranno una propria bacheca telematica dove raccogliere sollecitazioni e pareri dei cittadini, a cui si impegneranno a dare risposta, instaurando dialoghi tracciati in modo trasparente e pubblico, e conservati nel tempo.

Sarà continuato il percorso avviato con Open Municipio, allargando il suo campo di azione ai lavori di tutte le commissioni consiliari, nonché agli atti emessi direttamente dagli uffici comunali, quali determine ed ordinanze. L’obiettivo è duplice: condividere il lavoro di approfondimento svolto dalle commissioni e, al contempo, offrire la massima trasparenza alle decisioni di spesa.

LE POLITICHE SOCIALI E DI INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

La persona al centro dell'azione amministrativa

Obiettivo del programma di governo della città per il quinquennio 2015-2020 è la sostenibilità del sistema a fronte di uno scenario economico internazionale e nazionale, caratterizzato da sempre maggior scarsità di risorse che rischia di mettere in discussione i principi di universalità, equità e solidarietà e spinge a riflettere su come garantire le stesse risposte ai bisogni dei cittadini.

SERVIZI SOCIOSANITARI

Uno degli aspetti che ha maggiormente caratterizzato il mandato amministrativo è stato la strenua difesa di quell'articolato sistema di servizi sociali che la città ha saputo faticosamente costruire nel corso degli anni. I capitoli di bilancio che finanziano i servizi sociali sono gli unici che non hanno subito tagli e che anzi hanno visto aumentata la propria dotazione.

Ma in materia di sistema di welfare locale dobbiamo avere il coraggio di dire che il mantenimento di una valida offerta di servizi sociali, adeguati sia sotto il profilo quantitativo che sotto quello qualitativo, passa necessariamente attraverso una rivisitazione profonda dell'attuale sistema che così com'è non è più sostenibile finanziariamente ma è anche squilibrato nella distribuzione delle risorse disponibili. Le parole chiave di questa riforma sono:

- estensione della gestione associata dei servizi a livello di ambito territoriale sociale;
- appropriatezza delle prestazioni;
- compartecipazione alla spesa in misura direttamente proporzionale al reddito Isee.

Estensione della gestione associata dei servizi a livello di ambito territoriale sociale

La gestione associata è l'unico percorso possibile da seguire per dare attuazione al principio di sussidiarietà orizzontale tra enti locali di dimensioni diverse ed al principio di pari opportunità, nell'accesso ai servizi di cura, per tutti i cittadini residenti in uno stesso ambito territoriale, a prescindere dalla dimensione demografica e dalla complessità organizzativa del proprio comune di residenza. I servizi alla persona, soprattutto in questa fase di transizione (servizi d'ambito), dovranno interagire con gli altri servizi sul territorio (azienda sanitaria; centro per l'impiego; attività commerciali; terzo settore ecc.) al fine di poter

rispondere alle richieste del cittadino che si rivolge al servizio, avendo unicità di obiettivi e avviando un percorso condiviso con le altre realtà esistenti nel territorio.

Nelle situazioni particolarmente problematiche e critiche presenti sul territorio la **co-progettazione** tra il Comune ed i partner progettuali nella gestione dei servizi può dare risultati più soddisfacenti se caratterizzata da elementi di innovatività e di sperimentaltà.

Appropriatezza delle prestazioni

L'appropriatezza delle prestazioni si realizza quando all'assistito, in relazione al suo bisogno, viene reso il servizio nel giusto ambito assistenziale (territoriale), con la tipologia/modalità adeguata (domiciliare, residenziale, ecc.), al momento giusto e nella giusta quantità. Un servizio appropriato è un servizio personalizzato, calibrato sulle esigenze effettive dell'utente, sui suoi bisogni ma anche sulle sue risorse (personali, familiari, di contesto). Oggi l'appropriatezza non è più soltanto una scelta volta a garantire efficacia ed equità delle prestazioni rese ma una necessità per la sostenibilità del sistema complessivo.

Compartecipazione alla spesa

Quello che negli anni si è creato a Senigallia è un sistema universalistico a cui tutti i cittadini possono accedere a prescindere dalle loro condizioni reddituali (per altro rese molto mobili ed instabili dalla perdurante crisi economica). Ma dire che tutti devono poter accedere al sistema dei servizi non significa dire che tutti debbano farlo a titolo gratuito o che, nel caso di servizi che prevedono una contribuzione, questa debba essere determinata in misura uguale per tutti. La recente riforma dell'ISEE, nella misura in cui affina notevolmente il sistema di indicatori su cui si fonda la misurazione della capacità economica delle famiglie e, contestualmente, rafforza il sistema dei controlli riducendo le situazioni di accesso indebito alle prestazioni, fornisce un valido supporto nella direzione indicata e verrà applicato, così come indicato da una recente delibera del Consiglio Comunale, nell'erogazione di tutte le prestazioni sociali.

Vogliamo fare sempre più di **Senigallia la città della famiglia, dei bambini, della multiculturalità e dell'integrazione**. A tal fine particolare attenzione va riservata alle situazioni che sinteticamente rappresentiamo.

Disabilità

a - si confermano i servizi attualmente in essere con aggiornamento e miglior utilizzo delle risorse;

b - sarà verificata la possibilità di scelta tra assistenza diretta e indiretta e l'at-

tivazione di un centro diurno per disabili gravi;

c - impegno da parte dell'Amministrazione perché la città possa essere vivibile ed accessibile a tutti, compresi i turisti diversabili (parcheggi riservati ai disabili gravi, abbattimento delle barriere architettoniche);

d - istituzione di un **osservatorio sui servizi alla disabilità** in cui sono rappresentati: amministrazione, famiglie, soggetti erogatori del servizio ed Asur.

Per questi nostri concittadini non è possibile operare tagli lineari, ma bisogna adeguare i servizi offerti in base alle esigenze per permettere a tutti di mantenere uno standard ottimale delle prestazioni date per facilitare un adeguato livello di vita. Questo è sempre più difficile con gli attuali tagli di bilancio sia a livello nazionale che regionale per cui sarà necessario:

- Riordinare tutto il sistema in modo da mantenere l'efficienza e efficacia dei servizi, ma con una riduzione dei costi.
- Applicare il nuovo ISEE per ridefinire i regolamenti applicativi per tutte le prestazioni sociali agevolate erogate.
- Avviare un tavolo con la Asur per una programmazione condivisa e unitaria delle risorse disponibili (PEI).

Minori

L'Amministrazione si assume come uno dei compiti prioritari quello di promuovere ed attivare azioni condivise, nella città di Senigallia, a favore dell'infanzia e pieno sostegno dei loro diritti, costruendo una *"Città amica dei bambini e degli Adolescenti"* (art. 2 della Convenzione Internazionale sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza): ciò attraverso la prosecuzione e la promozione di un *Osservatorio Permanente Comunale sulle qualità della vita dei bambini e degli adolescenti nella città*, come da delibera di Giunta Municipale n. 90 del 03/06/2014, in particolare sui diritti *"famiglia, scuola, salute, partecipazione, ascolto, gioco"* con ruolo consultivo e propositivo, che operi per la diffusione di una cultura dei diritti dei medesimi, attraverso lo studio, la ricerca, la documentazione, l'esperienza e l'osservazione riportata all'interno dell'organismo da tutti i componenti dell'Osservatorio stesso, che operano e sono a contatto col mondo dell'infanzia e dell'adolescenza.

Anziani

Le politiche per gli anziani, per un invecchiamento attivo e di qualità, rappresentano una priorità assoluta nell'agenda politica comunale.

L'aumento dell'aspettativa di vita nel nostro territorio porta con sé nuovi bisogni e nuove fragilità che necessitano di maggiore assistenza, sociale e sanitaria. Su questi temi si misurerà la nostra capacità di innovazione e di organizzazione,

decifrando ed estendendo il concetto di bisogno, inteso - non solo - come mancanza, privazione e stento, ma anche come esigenza, desiderio, aspettative.

Dovremo essere capaci di poter rispondere ai bisogni assistenziali convenzionali ma anche di offrire e regolare nel mercato, servizi che rispondono a bisogni complementari sussidiari.

Questo scenario prevede transizioni ad altissima complessità che dovranno puntare a favorire il passaggio da interventi riparativi a interventi di protezione sociale attiva; da prestazioni rigide e preconfezionate ad attività flessibili e personalizzate.

In questa ottica rafforzeremo:

- i punti unici di accesso;
- la presa in carico integrata attraverso la definizione di un budget di cura;
- la rete dei servizi socio-assistenziali in particolare attraverso sostegni che sgravino le famiglie dai costi contributivi delle assistenti familiari;
- la filiera semiresidenziale e residenziale delle demenze senili;
- l'integrazione sussidiaria tra pubblico e privato;
- i progetti pluridimensionali per la longevità attiva.

Immigrati

L'immigrazione è una realtà esistente che va affrontata con serietà. A Senigallia ci sono circa 4000 immigrati mediamente integrati nel nostro tessuto socio economico. Senigallia si è in questi anni posta l'obiettivo di essere la città di tutti. Compito di questa amministrazione è quello di continuare a proporre politiche di accoglienza responsabile e aprire spazi di confronto, aperti alla cittadinanza, per accrescere la conoscenza e la reciprocità tra cittadini diversi per provenienza, cultura e tradizione. Deve essere rafforzato il ruolo della **Consulta degli immigrati** quale strumento primario e fondamentale per facilitare le relazioni e accrescere la conoscenza reciproca. Particolare impegno sarà richiesto alla Consulta, e a tutte le associazioni che si occupano dei temi dell'immigrazione e della multiculturalità nell'affrontare il fenomeno della presenza dei giovani migranti presenti nei parcheggi cittadini, per superare questa situazione di forte criticità nel rispetto della dignità di ogni persona. Altrettanto impegno a costruire progetti finalizzati ad una integrazione vera e all'impiego in lavori socialmente utili dei **"richiedenti asilo politico"**.

Ruolo e importanza del terzo settore

In questo periodo di crisi economica e sociale il terzo settore è una risorsa importante per l'amministrazione che non riesce a rispondere alle richieste del cittadino che si trova in situazioni di difficoltà quali l'assistenza agli anziani; i servizi ai disabili; gli stranieri; le donne vittime di violenza; minori ecc. e,

pertanto, l'amministrazione dovrà permettere al volontariato di espletare la propria attività mettendo a disposizione le strutture, gli spazi idonei e instaurare una proficua collaborazione con percorsi comuni.

L'azione politica al fine di poter soddisfare i bisogni del cittadino dovrà costruire una rete sociale (servizi sociali - servizi sanitari - forze dell'ordine - volontariato) per seguire percorsi comuni e poter raggiungere con le risorse oggi disponibili obiettivi condivisi nell'interesse della comunità.

La Consulta del volontariato, in questo contesto, va considerata un importante interlocutore dell'Amministrazione Comunale e valorizzata in tutte le sue potenzialità al fine di perseguire obiettivi comuni.

Continuerà inoltre e sarà ancor più intensificata, la collaborazione con la **Cari-tas Diocesana** che, in questi anni, unitamente all'Amministrazione Comunale, ha messo in atto progetti di solidarietà, in particolare per attenuare l'emergenza lavoro; la stessa è stata poi determinante, sempre in continua sinergia con il comune, nell'affrontare l'emergenza post-alluvione e nel dare concreto supporto alle famiglie degli alluvionati.

EMERGENZA LAVORO

L'esperienza innovativa dell'istituzione di un Fondo di Solidarietà all'interno del bilancio comunale, per fronteggiare gli effetti negativi della crisi sul tessuto produttivo locale, verrà confermata.

L'iniziativa ha permesso e permetterà ai cittadini che hanno perso il posto di lavoro di poter svolgere attività a favore della propria comunità (assistenza, cura della città) ottenendo in cambio la corresponsione di voucher o borse - lavoro. Si tratta di un percorso pensato per contrastare la difficoltà e la solitudine derivante dalla disoccupazione e per facilitare il reinserimento nel mercato del lavoro.

EMERGENZA CASA

Le politiche per la casa in una stretta integrazione tra istituzioni (Comune - Regione - Erap), si svilupperanno su due versanti:

la locazione: bando destinato agli inquilini morosi incolpevoli aperto dal 10 aprile al 11 maggio 2015;

bando per la concessione di contributi per il pagamento dei canoni di locazione L. 431/98 da pubblicarsi entro 30 maggio;

l'acquisizione: edilizia sovvenzionata, agevolata patto di futura vendita (bando "Rent to buy aperto dal 7 aprile sino al 5 giugno 2015) autocostruzione, cohousing (PEEP Cesanella 18 alloggi).

Si contribuirà a sviluppare, sulla base del Piano di Edilizia Regionale, l'acquisizione da parte dell'ERAP, di costruzioni private non concluse a causa della crisi

per poterle immettere sul mercato a canone sociale. È obiettivo della riprogettazione urbana creare le condizioni di “una casa per tutti”.

OSSERVATORIO DEI DIRITTI UMANI

Pensiamo anche che debba essere riproposta l'idea istituire a Senigallia un **“Osservatorio dei diritti umani”** attraverso cui, in modo strutturato e non episodico, acquisire le conoscenze a supporto delle politiche volte a garantire il pieno rispetto. L'Osservatorio si configura come un centro di ricerca, di informazione, di analisi e di proposta volto a promuovere il costante rispetto di tali diritti e a sollecitare in tal senso tutti gli enti/organizzazioni che ne sono corresponsabili. La conoscenza acquisita attraverso l'attività dell'Osservatorio ispirerà l'azione dell'Amministrazione comunale, con particolare riguardo alle politiche sociali, alle politiche per l'educazione, l'istruzione e la formazione professionale, alle politiche per la cooperazione e la solidarietà internazionale, alle politiche per la casa e per l'occupazione. Le tematiche e gli ambiti pertinenti all'attività dell'Osservatorio sono tutti quelli relativi all'attuazione dei diritti fondamentali riconosciuti dal diritto internazionale, dalla Costituzione della Repubblica Italiana e dalle leggi nazionali.

LA SANITÀ

L'ospedale di Senigallia quale struttura di secondo livello del network di servizi per acuti, si colloca a pieno titolo quale struttura strategica per l'intero territorio di Area Vasta 2. Va evidenziato inoltre che in relazione alla vocazione turistica della città, l'ospedale di Senigallia vede nei periodi estivi più che raddoppiati in percentuale gli interventi e le prestazioni erogate.

Gli obiettivi di ottimizzazione, razionalizzazione, efficienza e modernità che permettono di realizzare il “modello assistenziale” per intensità di cura, già previsto dal progetto di “Ospedale Modello” possono essere raggiunti solo se si potenziano le risorse umane e quelle strumentali della diagnostica.

Sarà, quindi, difesa ad ogni costo la nostra struttura ospedaliera e il livello qualitativo dei servizi, impedendo che nella riorganizzazione di rete che venga penalizzata Senigallia ed il suo territorio.

Si cercherà di concerto con l'ASUR di creare per la città di Senigallia una struttura residenziale HOSPICE, anche collocandola all'interno del presidio ospedaliero, in cui il malato inguaribile e la sua famiglia possano trovare sollievo per un periodo circoscritto e poi fare ritorno a casa o per vivere nel conforto gli ultimi giorni di vita.

L'impegno è quello di creare un gruppo di lavoro che si occuperà di verificare mediante opportuni indicatori che vengano sempre garantiti, a livello di Area Vasta 2 geograficamente intesa, servizi di assistenza ospedaliera omogenei, in termini di adeguatezza delle strutture, in termini di appropriatezza delle prestazioni sanitarie ed in termini di risorse umane impiegate in rapporto al numero di pazienti serviti ed al livello di complessità dell'unità organizzativa.

Questa attività verrà svolta coinvolgendo le organizzazioni sindacali di categoria, la RSU dell'Area Vasta 2, le organizzazioni di volontariato ed il Tribunale del Malato. Periodicamente il gruppo di lavoro relazionerà al consiglio comunale, alla giunta, al Sindaco ed alla conferenza dei Sindaci sullo stato di salute del nostro ospedale, della nostra sanità territoriale e del livello di soddisfacimento del cittadino.

Per ciò che riguarda le **strutture residenziali per anziani** nel nostro territorio, che svolgono una funzione sociale e sanitaria indispensabile andrebbe sollecitata la Regione a rivedere le disposizioni generali in materia di assegnazione dei posti aggiuntivi di residenza protetta per non autosufficienti autorizzati e finanziati.

Inoltre è opportuno che il rimborso relativo all'ADI (Assistenza Domiciliare Integrata) sia capace di compensare i costi sostenuti e dello stesso importo per tutte le case di Riposo della Regione Marche.

È da implementare un servizio semi-residenziale per le situazioni di media gravità che si ponga come intermedio tra il servizio diurno già garantito dal Il Granaio e i nuclei Alzheimer in Residenza Protetta.

PUBBLICA ISTRUZIONE

L'Amministrazione Comunale è istituzione concorrente, in via prioritaria rispetto ad altri soggetti del territorio, nella determinazione del servizio di formazione ed istruzione dei propri cittadini. La scuola è un presidio pedagogico di cultura, di educazione, di conoscenza, di sviluppo, di socialità ed integrazione per il nostro territorio, per questo la sua crescita costituisce da sempre un impegno prioritario per la nostra Amministrazione, la leva più efficace per alimentare la speranza nel futuro.

Integrazione tra scuola e territorio, qualità dell'offerta formativa, attrattività degli spazi scolastici, potenziamento degli ambienti di apprendimento, sicurezza degli edifici scolastici, qualità dei servizi continuano ad essere i punti centrali che assumiamo come base dell'impegno della nostra comunità a difesa di un suo proprio luogo fondante: l'istituzione scolastica.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Il primo segmento della Pubblica Istruzione riguarda la Scuola dell'infanzia. Senigallia dispone di un sistema integrato di scuole d'infanzia statali, comunali e paritarie private di prim'ordine, con un'adeguata presenza di servizi a gestione diretta comunale.

L'Amm. Comunale si impegna nel continuare a potenziare e supportare i servizi per la prima infanzia, assicurando a tutte le famiglie la possibilità di accogliere i propri bambini in ambienti sicuri, stimolanti ed accoglienti, affinché i più piccoli possano vivere le prime esperienze di cittadinanza in un ambiente di relazioni e di apprendimento positivo, ricercando ed adottando anche soluzioni sperimentali e innovative che consentano di rispondere ad una domanda sempre più flessibile (Nidi d'infanzia, Scuole dell'infanzia, Nidi domiciliari).

Si è scelto, perciò, quindi di proseguire ad implementare il percorso già avviato, dalla precedente Amministrazione, della Comunità Educante, cioè di quel sistema integrato di rete tra i Servizi per la primissima infanzia pubblici e privati presenti sul territorio, per la copertura dei posti-bambini della fascia di età 0-3 anni, residenti nella nostra città: accanto al tradizionale nido d'infanzia, il Comune offre nel territorio altre strutture educative più flessibili nell'orario e nella fascia di età di accoglienza, grazie a delle convenzioni con servizi di prima infanzia privati presenti nel territorio, regolarmente autorizzati ed accreditati secondo la vigente normativa regionale.

SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La riorganizzazione della scuola italiana ha portato un pesante taglio di risorse finanziarie e professionali, con la riduzione del tempo scuola, il ridimensionamento della rete scolastica, le classi più numerose.

Di fronte a questa grave situazione della scuola pubblica, il nostro obiettivo è stato e continuerà ad essere quello di esercitare fino in fondo il ruolo del Comune come soggetto collaboratore primario, nell'ambito delle proprie competenze, nel garantire un sistema formativo di qualità grazie anche ad un potenziamento dei processi di innovazione e digitalizzazione delle scuole.

La Conferenza Ente Locale-Scuola costituisce l'asse portante di collaborazione e condivisione tra Amministrazione Comunale ed Istituti Scolastici, nel perseguire obiettivi che riteniamo prioritari:

- il rispetto dei principi di inclusione e di integrazione delle persone, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile. Continueranno quindi ad essere pienamente tutelati gli alunni diversabili in ogni loro espressione ed esigenza, gli alunni con bisogni educativi speciali, con supporti adeguati, a scuola e nell'extrascuola; in particolare vanno individuate modalità innovative ed efficaci per l'integrazione degli alunni immigrati, un apprendimento più rapido della lingua sempre nel rispetto della loro cultura;
- il mantenimento dei quattro corsi del tempo pieno in ogni Istituto Comprensivo; e la tutela dei plessi scolastici di frazione;
- la salvaguardia delle sperimentazioni già avviate nei plessi periferici (vedi Scapezzano, S. Angelo, Cesano); la promozione dell'indirizzo Montessoriano nel plesso di Scapezzano (scuola dell'infanzia e scuola primaria);
- lo sviluppo di azioni di contrasto al disagio scolastico e al rischio di abbandono, nonché l'integrazione dei minori stranieri nelle scuole di ogni ordine e grado;
- la promozione di una didattica del teatro, grazie alla convenzione stipulata con la Compagnia della Rancia;
- la collaborazione con il mondo dell'associazionismo culturale; *scuola montessoriana*: valorizzare questa straordinaria risorsa del nostro territorio tessendo un reticolo di scambi culturali e opportunità formative, allargando gli orizzonti, superando i confini nazionali per mettere in atto progetti proposti dall'Unione Europea e dedicando uno spazio alla documentazione pedagogica Montessoriana.
- la proposta innovativa di una "**Scuola oltre la scuola**", di un progetto che promuova l'apertura delle scuole in orari alternativi, per sostenere azioni volte al miglioramento dell'offerta formativa extracurricolare.

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

Nei confronti della scuola secondaria di II grado, continueremo nel promuovere azioni di coordinamento tra Scuole Secondarie ed Ente Locale per realizzare percorsi di cittadinanza attiva, di educazione alla legalità e al benessere; nel cooperare per l'innovazione attraverso partenariati strategici: Istituti Scolastici - Organizzazioni imprenditoriali - Consorzi internazionali - Cooperazione regionale - Fondazioni private - per agevolare l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro.

20

L'Amministrazione Comunale procederà nel sostenere le migliori pratiche di contenimento dell'insuccesso scolastico; nel promuovere l'apprendimento permanente; nel favorire l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva; nell'incoraggiare la creatività, l'innovazione e l'imprenditorialità: tutti obiettivi strategici del programma europeo "Istruzione e formazione 2020" a cui tutte le azioni della nostra Amministrazione tenderanno.

P.O.F.T.

La programmazione del Piano dell'Offerta Formativa Territoriale rappresenta uno strumento molto importante perché sancisce un patto tra Ente Locale, autonomia scolastica, famiglie e territorio. Garantisce qualità ed ampliamento dell'offerta educativa attraverso percorsi scolastici partecipati, capaci di valorizzare le migliori energie sociali, culturali della comunità locale, coniugando il lavoro didattico con l'utilizzo creativo di vecchi e nuovi linguaggi (cinema, teatro, musica, arte, fotografia, lettura, di cui si confermano tutti i percorsi progettuali, in particolare quello teatrale in collaborazione con la Compagnia La Rancia) che contribuiscono a costruire una scuola di qualità e di eccellenza. La costruzione del P.O.F.T. mira all'integrazione tra scuola e territorio attraverso il sostegno e la realizzazione di nuovi progetti educativi e formativi rivolti alle scuole o a particolari classi di utenza, in collaborazione con enti ed organismi pubblici e privati proponendo esperienze innovative nell'organizzazione scolastica.

EDUCAZIONE PERMANENTE

La nostra azione di Istruzione pubblica non si ferma all'età scolare, ma persegue anche la dimensione di una Educazione lungo tutto l'arco della vita, potenziando ed arricchendo in particolare e con altri curricoli la LUAS (Libera Università degli Adulti di Senigallia) che ha il merito di intercettare interessi culturali di numerosi cittadini "diversamente giovani".

- Tutte le azioni dell'Amministrazione in questo ambito fanno riferimento al programma di "Istruzione e Formazione 2020" della Comunità Europea.

Altro aspetto significativo nella formazione è l'estensione a tutti gli studenti

delle superiori di esperienze di alternanza scuola-lavoro: il tema della cultura dell'impresa e dell'auto-imprenditorialità può diventare centrale nel Piano dell'Offerta Formativa Territoriale.

SERVIZI

I nostri servizi scolastici sono in continua evoluzione, monitorati ed organizzati nell'ottica di una valorizzazione territoriale e comunitaria.

Rientrano tra questi:

- Trasporto scolastico.
- Refezione e mense scolastiche: il sistema di mensa centralizzata permette di contenere i costi di gestione, senza perdere di vista la qualità del servizio. Obiettivo è quello di continuare su questa linea di pensiero, rinnovando l'adesione al Progetto Pappafish (campagna educativa alimentare lanciata dalla Regione Marche per incentivare il consumo di pesce, fresco e di qualità, a "miglia zero", nelle mense scolastiche).
- assistenza educativa e personale agli alunni diversamente abili,
- sostegno linguistico ad alunni stranieri,
- fornitura gratuita di libri di testo per la Scuola primaria,
- fornitura gratuita o semigratuita di libri di testo agli studenti della scuola dell'obbligo o della scuola secondaria di II grado,
- assegnazione borse di studio.

SICUREZZA SCUOLE

Procedere, oltre quanto fino ad ora, messa a norma degli edifici scolastici; monitoraggio continuo sulla sicurezza; potenziamento e/o installazione di video-telecamere di sorveglianza.

CULTURA E BENI CULTURALI

Alla cultura si deve attribuire il ruolo di asse trasversale dello sviluppo. Il valore culturale permea tutti i motori di sviluppo economico e sociale. Si riparte e si prosegue dal lavoro già svolto dall'Amministrazione nei cinque anni trascorsi, confermando la prosecuzione di iniziative ormai consolidate e di grande qualità.

22

Il ruolo ormai riconosciuto a Senigallia di punto di riferimento nelle valli del Misa e del Nevola, nonché di uno dei principali attrattori turistici in ambito provinciale e regionale e Macroregionale rende altresì necessaria l'attuazione di *sinergie di area vasta* al fine di cogliere le diverse opportunità di finanziamento anche in riferimento ai fondi europei. È convinzione dell'Amministrazione ed è pensiero diffuso che le grandi manifestazioni ruotano attorno ad eventi e mostre tematiche per autore o epoche, che rinnovano l'interesse verso i musei e alimentano un indotto di prodotti culturali (libri, audiovisivi, ecc.), di merchandising e di servizi turistici. Va sviluppata la dimensione internazionale ricercando anche un sempre più stretto rapporto con le città gemellate (Chester, Lorrach e Sens) e quelle "amiche", al fine di organizzare iniziative comuni culturali e di promozione. Idea fondamentale è che la cultura a Senigallia debba articolarsi in un continuum territoriale di piccoli eventi che coinvolgano e raccordino, di volta in volta, tutte le istituzioni e le realtà culturali pubbliche e private presenti nella città (museo/i, biblioteche, cinema, teatro, scuole, associazioni, ecc.), fermo restando la scelta del "grande evento" (Cater-raduno, Summer Jamboree, le Notti della Rotonda, Pane Nostrum...).

Massima attenzione sarà diretta alle giovani generazioni tenendo in grande considerazione le loro aspettative culturali, nella programmazione delle stagioni teatrali - musicali - delle attività museali (in particolare quello della fotografia che sta diventando l'emblema culturale della nostra città), di biblioteca, affinché essi siano coinvolti e possano divenire anche protagonisti, destinatari di una attività culturale cittadina, dai molteplici aspetti che scommetta anzitutto sulla formazione dei giovani e giovanissimi.

Intendiamo continuare a consolidare, valorizzare e arricchire luoghi e contenuti del patrimonio culturale che caratterizza la nostra città:

Senigallia città della fotografia

L'amministrazione intende continuare diffondere l'immagine di Senigallia "città della fotografia" a livello nazionale ed internazionale. Questo porterà a Senigallia non solo un arricchimento culturale ma anche un aumento del turismo

legato a questa arte, soprattutto con un carattere internazionale. Giacomelli importante per questa città deve costituire un punto di partenza, non un punto di arrivo. È una straordinaria opportunità, in questo senso, il Progetto Fondazione Città di Senigallia/Museo d'Arte Moderna/convenzione Comune-Fondazione.

Nuove attività ed eventi da attivare nella "città della fotografia"

- Festival della fotografia un evento culturale d'importanza internazionale.
- Concorso scuole secondarie di primo e secondo grado.
- Corsi fotografici per ragazzi con tematiche di carattere sociale.
- Gemellaggi con altre associazioni fotografiche Europee per la condivisione di mostre, che creino condivisione e abbattimento dei costi.

23

Il patrimonio di Giacomelli

Utilizzare le opere del fotografo Senigalliese non solo per una mostra permanente, ma anche creare mostre in altre città italiane ed estere. Questo prestito di opere potrebbe portere ad uno scambio culturale e benefici anche a livello economico per l'area culturale della nostra città.

Protocollo tra MUSINF e Fondazione Città di Senigallia

Creare una sinergia tra MUSINF e Fondazione Città di Senigallia che renda più agevole la creazione di iniziative culturali, formative e informative, grazie a maggiori investimenti e più autonomia gestionale.

La Biblioteca Antonelliana "la Cittadella dei Saperi e dei nuovi linguaggi"

La Cittadella dei Saperi vuole e dovrà continuare ad essere sempre l'agorà culturale della città, dei cittadini tutti, dove cultura tradizionale, nuovi linguaggi informatici comunicazione delle conoscenze, dialogo, ascolto confronto culturale trovino il proprio luogo naturale, dinamico e propulsivo. La Biblioteca Antonelliana dovrà continuare a caratterizzarsi come polo culturale sede di rassegne e presentazione di libri, realizzando anche iniziative per far conoscere e valorizzare il prezioso materiale storico conservato nell'Archivio. Va recuperato il lavoro multimediale con un piano indispensabile di digitalizzazione del patrimonio, soprattutto dell'archivio "Paci".

La sezione Ragazzi va tutelata e, se possibile, potenziata considerati l'interesse e gradimento di bambini e famiglie.

Ventimilari ghesottoimariingiallo

Festival dedicato al libro giallo nelle sue più diverse declinazioni e che porta a Senigallia noti autori, anche internazionali, in programma nel mese di agosto.

Il Teatro La Fenice

Andrà ulteriormente sviluppata l'attività legata allo spettacolo dal vivo. Vanno ricercate programmazioni qualitative di settore che si realizzino in tutto l'arco dell'anno e facciano vivere il teatro cittadino anche negli aspetti laboratoriali e formativi in collaborazione con l'istruzione teatrale ed il mondo della scuola locale. Va mantenuta ed implementata l'attività effettuata nelle sale della Piccola Fenice in felice collaborazione con la Mediateca delle Marche, coinvolgendo gli attori culturali della città, in primis la Mediateca e i Musei cittadini, ed il mondo della Scuola. La presenza stabile della Compagnia teatrale La Rancia è una risorsa preziosa per l'attività teatrale cittadina, in particolare per la valorizzazione delle Associazioni Teatrali presenti sul territorio e i rapporti con le Scuole. L'attività teatrale presente nel POF ha l'opportunità di essere supportata dalla presenza della Compagnia con modalità che verranno individuate dall'Ass.P.I., Scuole e Compagnia stessa, coinvolgendo le competenze presenti sul territorio.

Valorizzazione del Bacajà Festival Internazionale del Teatro Popolare

promosso dal Centro Teatrale Senigalliese in collaborazione con il Comune di Senigallia ed articolato in spettacoli e percorsi formativi con i più grandi maestri della commedia dell'arte, facendo così della nostra città un punto di riferimento internazionale in questa importante forma teatrale in collaborazione con alcune eccellenze europee del settore.

"Museo Diffuso"

Il progetto ha preso avvio nel 2010 con il collocamento di QR CODE in luoghi di qualità storica, sviluppato in seguito con la collocazione delle paline informative con codici di lettura on line nell'intero centro storico, oggi continua, sulla scia delle Grandi Mostre, con le mostre "La Grazia e la luce" e "Lacrime di smalto". Si arricchisce poi con il Progetto Muse che prevede la collocazione, lungo un percorso predefinito nel Centro storico, di sculture di grandi maestri: le prime saranno collocate nei prossimi mesi. Le mostre - sinergia tra pubblico e privato

Circuito Museale

Museo d'arte moderna

Realizzazione entro l'anno del trasferimento del Museo dalla sede attuale a Palazzo del Duca, programmare nuove iniziative per le collezioni e per il progetto.

Museo Sergio a Anselmi

Reimpostare progetti di rilettura del patrimonio come iniziato a fare in questo mandato. Sviluppo di progetti espositivi ed editoriali finora bloccati per motivi

economici. Realizzazione degli stessi con sviluppo di interattività tecnologica.

Area archeologica

Sviluppare ulteriormente i contenuti della convenzione con Università di Bologna e Sovrintendenza per accordo sulla fruizione e mantenimento dei percorsi sotterranei con l'interessamento anche di locali sotterranei di proprietà privata e sviluppo futuro di altre zone sotterranee nei pressi della Curia, nell'ottica del progetto Orti del Vescovo e nel nostro Centro Storico.

Il progetto MUSA

Museo Urbano di Scultura dell'Adriatico (inaugurazione della prima opera 8 marzo 2015).

QR CODE

Sviluppo delle applicazioni per la lettura e condivisione del Patrimonio culturale con tecnologie leggere e aggiornabili, come il QR CODE, realizzato nel 2010 (sito dedicato) per la lettura dell'intero patrimonio culturale dei monumenti e dei luoghi pubblici (biblioteca, Musei, Chiese, aree della Città di interesse archeologico, itinerario sotterraneo del progetto).

Beni culturali, cultura e luoghi della cultura in rete

Collegamento e coordinamento in rete di tutti i "luoghi della Cultura", implementazione della fruibilità consapevole del patrimonio culturale e artistico della Città e di tutte le attività culturali anche attraverso il sito istituzionale, che andrebbe implementato e reso maggiormente funzionale.

La "Consulta della cultura "

La Consulta della Cultura si conferma l'importantissimo organismo democratico attraverso il quale definire un sistema di regole e criteri quanto più oggettivo e imparziale per l'erogazione di sostegni economici all'attività delle associazioni, garantendo in primo luogo quei servizi (spazi, strumenti, pubblicità e comunicazione) senza i quali difficilmente una associazione può realizzare i propri progetti. Mantenere e sviluppare le sinergie, alla luce del Regolamento comunale recentemente approvato dal Consiglio comunale, del patrimonio di attività delle Associazioni della Consulta della Cultura. Si dovrà mantenere la collaborazione con tutte le Associazioni cittadine che operano nella Cultura con la modalità dei "temi annuali" individuati dall'Amministrazione e sviluppati in sinergia con le Associazioni.

Conferma e valorizzazione delle attività culturali convenzionate

- **Circolo Linea d'Ombra: realizzare un festival internazionale del cinema** destinato alle opere prime e seconde potenziando ulteriormente l'immagine di Senigallia nel campo delle arti visive
- Associazione Musica Antica e Contemporanea (Musicanuova Festival)
- Associazione Sciabica (rassegna dialettale)
- Conservatorio Rossini di Pesaro (attività a Senigallia degli allievi)

- Festival Organistico in collaborazione con i Comuni della valle Misa-Nevola
- Fondazione Città di Senigallia (progetti Senigallia Città della Fotografia, Music for Screen)
- Attività culturale da ipotizzare in convenzione per il futuro: Fosforo la Festa della Scienza, che ogni anno aumenta il successo di partecipazione di pubblico e delle Scuole.

Cultura e Turismo

La **Rotonda a Mare**, come simbolo del turismo a Senigallia e nelle Marche, si è andata sempre più caratterizzando come luogo ideale e vetrina per rappresentare le eccellenze del territorio, per ospitare le più significative espressioni culturali, prestigiosi convegni, concerti, per l'intrattenimento di qualità e per attività espositive e promozionali: una location da tutti ambita, che continuerà ad essere sempre più valorizzata e resa protagonista del binomio turismo-cultura.

POLITICHE GIOVANILI

In un momento storico come quello che stiamo vivendo nel quale l'intera Europa è attraversata da fermenti e da un profondo malessere del mondo giovanile, l'Amministrazione Comunale intende prestare la massima attenzione per mettere in campo adeguate politiche per i giovani.

Aggregazione, protagonismo positivo sono valori chiave che ispirano le nostre politiche: la nostra convinzione è che le iniziative in favore dei giovani non debbano essere confinate in un solo segmento dell'attività comunale, come una sorta di riserva indiana, ma debbano piuttosto essere trasversali connotando i diversi ambiti d'intervento dell'Ente e le differenti funzioni politico amministrative, dalla programmazione culturale alla pratica sportiva, dall'animazione sociale fino alla cura dei luoghi educativi.

Continueranno ad operare i nostri centri di aggregazione che rappresentano una risorsa importante nel territorio.

La web radio e la sala prove saranno valorizzate.

In materia di formazione ed occupazione intendiamo aumentare i servizi civili regionali attraverso garanzia giovani.

La peer education è il motore dell'intervento di orientamento per le scuole medie e una modalità che impieghiamo in numerosi progetti.

Particolare attenzione verrà riservata come sempre agli strumenti di comunicazione vicini al mondo giovanile. Tra questi naturalmente c'è il sito web dell'Informagiovani.

Uno dei nostri principali obiettivi è quello di individuare momenti di confronto tra tutti i soggetti istituzionali coinvolti nelle problematiche legate alla realtà giovanile.

Sostegno e cooperazione con la progettualità messa in campo dagli Istituti Scolastici per prevenire e contrastare situazioni di devianza o di dipendenza.

In particolare per contrastare quella dipendenza da gioco d'azzardo denominata ludopatia, l'Amministrazione Comunale, forzando anche proprie competenze istituzionali, ha prodotto interventi molto restrittivi ed ha vietato nei propri locali di aggregazione e ritrovo l'installazione di videogiochi; continuerà a vigilare e ad impedire che si creino ulteriori situazioni a rischio, a sostenere e assecondare ogni iniziativa che possa contrastare questo triste fenomeno.

Una delle tematiche sulla quale punteremo sarà quella dell'informazione ed apertura dei giovani verso le opportunità di formazione e scambio offerte dai progetti europei.

Si ritiene utile, inoltre, potenziare "Banchi di prova" con visita alle scuole con gli operatori di informagiovani che fungono da facilitatori, intermediari tra studenti e scuole. Il progetto si svilupperà in stretta collaborazione con le scuole secondarie di primo e secondo grado, saranno previsti laboratori, visite alle scuole, momenti di preparazione prima e momenti di valutazione dopo con ampia riflessione delle esperienze vissute. Lo scopo è di prevenire scelte scolastiche sbagliate che portano i giovani ad abbandonare la scuola o a vivere male il periodo scolastico e pertanto decidere di non proseguire con gli studi post diploma. In un mondo sempre più competitivo e in cui l'elemento imprescindibile per il successo è la conoscenza, si deve facilitare in ogni modo il completamento dei cicli di studio e motivare a una formazione permanente.

SPORT E TEMPO LIBERO

L'amministrazione partendo dalle azioni messe in atto nel passato quinquennio intende svilupparle e, in particolare, rendere operative ed efficaci le proposte che sinteticamente vengono indicate:

Impianti sportivi

Dovrebbe rimanere l'attuale impostazione cambiando semmai da "gestione" (riservata agli impianti più grandi e ad uso esclusivo) a "concessione". Chi ha la concessione non può sub-affittare ad altri l'impianto per evitare che il Comune perda il controllo degli spazi.

Accreditamento

Dovrebbe essere reso operativo aggiungendo lentamente nuovi criteri di qualificazione come i bilanci. La logica è che se dalla Pubblica Amministrazione si vogliono agevolazioni (la concessione di un impianto ci rientra appieno) di qualsiasi natura, occorre accettare il principio della trasparenza.

Portale dello Sport

Dovrebbe essere perseguito il popolamento degli archivi come servizio ai cittadini e ai turisti.

Con leggere modifiche il portale può essere implementato per il Volontariato e la Cultura.

Burocrazia

Tutti i moduli dovrebbero essere on-line e le pratiche potersi effettuare senza recarsi in ufficio.

L'attuale procedura per l'utilizzo della piscina su richiesta del medico è un esempio di che cosa modificare. Occorrerebbe rivedere tutte le procedure e procedere alla meccanizzazione.

Impianti sportivi

Occorre procedere con la messa a norma. Occorre verificare se "legalmente" può essere dato in concessione un impianto non a norma antincendio.

Turismo sportivo

È possibile organizzare eventi nazionali con molti partecipanti solo per gli sport all'aria aperta perché le palestre non sono adeguate all'organizzazione con pa-

recchi atleti. Sotto questo punto di vista la posta di atletica potrebbe essere utilizzata di più a condizione di fare manutenzione. Potrebbe essere ampliata l'equitazione.

Va, in particolare, promuovere il circuito ciclabile della Terra Del Duca, la cui tabellazione è stata finanziata dalla Regione, che si snoda attraverso i meravigliosi paesaggi della terra dell'antico ducato di Urbino in strade secondarie a basso impatto ambientale. Questo itinerario ciclabile, che attraversa Senigallia ed il suo territorio, sarà promosso nelle varie fiere internazionali dalle due Regioni Marche ed Umbria e costituirà un anello importante del segmento turistico legato allo sport ed alla bici in particolare.

30

Fondi per lo sport

Destinati esclusivamente all'attività di base, corsi CAS, attività giovanile non agonistica.

Sport e cultura

Pensare alla possibilità di un premio letterario su argomenti di sport in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura.

Attività fisica e terza età

Possibilità di sviluppare progetti congiunti tra alcune discipline sportive e associazioni di volontariato per l'attività fisica in condizioni di malattie neurologiche.

Formazione

Realizzazione di progetti su "Doping", "Salute e sport", "Alimentazione e sport" in collaborazione tra Amministrazione Comunale, Società sportive e Scuole.

PARI OPPORTUNITÀ

Il Comune di Senigallia, nel mandato appena concluso, nell'ambito dell'assessorato alle Pari Opportunità, si è attivato su due ambiti ben precisi: innanzitutto ha saputo costruire una rete tra le associazioni al femminile presenti nella nostra città oltre ad aver creato una solida collaborazione con il Consiglio delle Donne, questo ha portato ad attivare un percorso che è stato quello di lavorare insieme per realizzare progetti condivisi affinché tutte le energie, le idee non venissero disperse.

Il progetto prosegue e si fa permanente, così come costante è il desiderio di un lavoro comune a favore di tutte le donne del territorio. Dall'attenzione ai semplici problemi quotidiani, ai temi della salute, dell'arte, della cultura, fino alla lotta alla violenza nelle sue svariate forme, ecco che emerge la volontà delle donne di esserci le une per le altre e di essere portatrici di questo valore all'interno della propria comunità. *Nulla è più realizzabile senza un'intensa attività di rete.*

Ora occorre dare seguito a questo progetto/laboratorio di lavoro condividendo con l'amministrazione la possibilità di usufruire di uno **spazio comune** che rappresenti e diventi il luogo di scambio, incontro e confronto per tutte le donne.

Il secondo ambito a cui bisogna dare continuità nel prossimo mandato è quello di concretizzare quanto è già stato fatto sul piano del coinvolgimento dei tanti soggetti che hanno preso parte in ambito territoriale circa **l'attivazione e gestione integrata di percorsi di accoglienza e di uscita dalla violenza.**

Ad oggi si sta concludendo la fase della condivisione di un documento volto ad individuare i referenti, all'interno della rete dei servizi in Ambito Sociale Territoriale (ATS) 8, che vede l'adesione di tutti i Comuni con i rispettivi Servizi Sociali, i Consultori, Pronto Soccorso, Forze dell'ordine, Centri Antiviolenza, e in seguito la previsione di altri attori della rete.

L'obiettivo del lavoro di rete è quello di migliorare le capacità di intervento nelle azioni di contrasto alla violenza e alle forme di disagio sociale ad essa legate nelle varie fasi di gestione concreta dei progetti di uscita dalla violenza.

Inoltre l'obiettivo ulteriore è quello di attivare sempre in ambito territoriale di un Centro di ascolto/antiviolenza quale luogo deputato ad accogliere le donne che subiscono o hanno subito violenza di genere e offrire loro servizi volti a dare sostegno e protezione. La metodologia di intervento si basa su una lettura del fenomeno della violenza in un'ottica di genere: le radici della violenza

vengono individuate in fattori storici, sociali, economici e culturali che sostengono ed alimentano una sostanziale disparità di potere tra uomini e donne. Per questo motivo viene posto come cardine dell'intervento la relazione tra donne, come elemento di rafforzamento reciproco.

PARTECIPAZIONE

32

Regolamento utilizzo delle sale e locali comunali per le associazioni cittadine. Implementazione del ruolo dei centri civici come luoghi di incontro tra la cittadinanza e governo locale, punto di incontro e snodo di tutte le associazioni presenti sui vari quartieri. Ridefinizione del sistema dei contributi per le manifestazioni locali di quartiere sulla programmazione di quartiere proposta in un calendario condiviso (piccole manifestazioni culturali).

Aggiornamento censimento delle associazioni presenti sul territorio comunale da parte dei centri civici; potenziamento uffici decentrati nelle varie frazioni.

Ma oltre gli strumenti istituzionali di partecipazione, viene costantemente affermato il valore imprescindibile della partecipazione da parte del cittadino in tutti i momenti della vita amministrativa, in particolare in quelli in cui si fanno scelte importanti per la comunità (es. Definizione bilancio).

SENIGALLIA, EUROPA e MACROREGIONE ADRIATICOIONICA: nuovi orizzonti e nuove opportunità

Europa 2020 e Fondi strutturali 2014/2020

L'attuale dibattito sulla nuova programmazione dei fondi strutturali per il periodo 2014 - 2020 fa riferimento "Europa 2020" - Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva con il proposito di rilanciare l'economia europea in modo che esca dalla crisi, rinnovando e fortificando i vincoli che legano tra loro gli Stati dell'Unione Europea. Uno dei cardini della nuova programmazione 2014 - 2020 è sicuramente l'innovazione intesa come veicolo di crescita e competitività in termini di economia, benessere e lavoro. L'innovazione pur essendo (assieme alla Ricerca) la prima delle 11 tematiche prioritarie della nuova politica di coesione, rappresenta un veicolo strategico per raggiungere anche gran parte degli obiettivi delle altre aree tematiche: essa ha vocazione trasversale e investe un ampio ventaglio di attività che vanno ben oltre la ricerca e il trasferimento tecnologico.

Le politiche europee a Senigallia e il Servizio Associato Politiche Europee (SAPE)

L'Amministrazione attribuisce grande importanza al Servizio SAPE (Servizio associato politiche europee intercomunale, che riunisce i comuni di Ancona, Senigallia, Jesi e Fabriano) perché i Fondi Europei saranno sempre più fonte di risorse finanziarie se l'Ente Locale sarà in grado di produrre una credibile progettualità, adeguata ai diversificati bandi della Comunità europea e forte di quella rete interistituzionale e territoriale che le nuove azioni prevedono.

L'indicazione dell'amministrazione è di costituire un nucleo permanente di lavoro sulle politiche Europee (NOE) che sia referente per l'Ufficio SAPE.

Nell'ottica della massima condivisione delle varie opportunità andrà inoltre creato uno Sportello Europeo "Sportello Europa online" dove cittadini e imprese potranno ottenere informazioni sulle iniziative Europee e le opportunità di finanziamento. Inoltre saranno previste altre attività formative e informative come webinar, tutorial, incontro con gli esperti, invio di newsletter. Per potenziare ancora di più la diffusione delle informazioni si prevede di siglare un accordo con il Centro Carrefour Eurodirect regionale, un servizio di informazione sulle attività e le opportunità dell'Unione europea.

Nel prossimo futuro Senigallia ed i Comuni in rete SAPE - dovranno essere sempre più pronti a creare una rete di relazioni e di partenariati propedeutici

alla realizzazione e all'attuazione, ad esempio, dei progetti europei indirizzati in settori strategici quali l'ambiente, le infrastrutture, i trasporti, la cultura, il turismo, l'educazione (in linea con ET2020 e con le politiche macroregionali). Andrà inoltre promossa la mobilità dei giovani, lo scambio tra esperienze e modelli educativi, il confronto dinamico tra i vari sistemi d'istruzione e formazione professionale, l'omogeneizzazione delle qualifiche professionali.

Le opportunità di formazione e informazione in Europa e per Senigallia

Il nuovo programma integrato "Erasmus + Etwinning (2014-2020)" dal 1 gennaio 2014 ha raggruppato in un unico contenitore i Programmi per l'istruzione, compresa l'università, la formazione, alla gioventù e lo sport. Erasmus+ il cui slogan è "Cambiare vita e aprire la mente", ha come focus la mobilità, la cooperazione e le politiche per riformare. Sono finanziate opportunità di studio, formazione, insegnamento e volontariato internazionali principali saranno studenti universitari, delle scuole professionali, formatori, insegnanti, tirocinanti e giovani lavoratori. Ingredienti di successo progettuale saranno la ricerca di partnership tra pubblico e privato, la creazione di sinergie tra scuole, mondo universitario, imprese ed Enti locali.

L'amministrazione propone di attivare una task force capace di formare ed informare sulle varie opportunità europee. Il nuovo Programma Horizon 2020 riguarda il sistema di finanziamento integrato destinato alle attività di ricerca della Commissione europea, compito che spettava al VII Programma Quadro, al Programma Quadro per la Competitività e l'Innovazione (CIP) e all'Istituto Europeo per l'Innovazione e la Tecnologia (EIT). È attivo dal 1° gennaio 2014 fino al 31 dicembre 2020, e supporterà l'UE nelle sfide globali fornendo a ricercatori e innovatori gli strumenti necessari alla realizzazione dei propri progetti e delle proprie idee Smart Cities e l'ICT. HORIZON 2020 è suddiviso in tre pilastri: Excellent Science, Industrial Leadership e Societal Challenges.

La città di Senigallia nella strategia della M.R.A.I. Macro regione adriatico ionica

L'Unione Europea - come già ricordato - ha espresso chiaramente la necessità di affidare alle Città un ruolo sempre più rilevante nell'impiego dei Fondi comunitari 2014-2020. Un ruolo in cui i Comuni diventano il volano di questa strategia, per una costruzione di politiche dal basso di qualunque progetto di sviluppo del territorio. I Comuni sono al contempo i destinatari e gli artefici principali per cui andranno attivati tavoli per strategie multilivello, formalizzati accordi interistituzionali orizzontali, verranno messe a punto idee e programmazioni di interesse, verrà fortemente potenziata la collaborazione con il Forum Internazionale delle Camere di Commercio, il Forum delle Città dell'Adriatico e dello

Ionio, il Forum delle Università dell'Adriatico e dello Ionio, l'Iniziativa Adriatico Ionica, il Comitato delle Regioni, le Agenzie nazionali.

La Strategia della Macroregione Adriatico - Ionica è il risultato prioritario dell'azione dei governi degli 8 Paesi coinvolti nel processo e li ricordiamo: Albania, Bosnia ed Erzegovina, Croazia, Grecia, Italia, Montenegro, Serbia, Slovenia. Tale scelta risponde coerentemente alle strategie proposte dall'Unione Europea ed enunciate nel documento programmatico succitato "Europa 2020" dove si raccomanda di perseguire la coesione e la cooperazione territoriale transnazionale come strumento per il superamento della grave crisi che ha colpito l'intera area.

La strategia si muoverà su quattro grandi pilastri, considerati strategici per lo sviluppo dell'area adriatico - Ionica, così individuati:

- la Blue Economy (l'industria armatoriale e i trasporti marittimi, la portualità e i servizi logistici connessi, la cantieristica navale, la nautica da diporto, la pesca e la filiera alimentare,
- il sistema dei trasporti e delle infrastrutture viarie,
- l'ambiente, la sua valorizzazione e tutela,
- il turismo.

Su questi 4 cardini dovranno svilupparsi le varie progettualità, aventi carattere transnazionale e di prossimità. Il concetto di sussidiarietà implica che le diverse istituzioni debbano creare le condizioni necessarie per permettere ai cittadini e alle aggregazioni sociali, di partecipare attivamente e di agire nello svolgimento della loro attività, assicurando l'autonomia d'azione all'entità di livello più prossima alla cittadinanza. La città come istituzione, più vicina ai cittadini, ai loro bisogni, alle loro aspettative, alle diverse articolazioni della società civile, alle forme di partecipazione e di responsabilità degli stakeholders (di fatto la città è l'unica istituzione che accompagna i cittadini lungo tutto l'arco della loro esistenza). La città che diventa il motore dello sviluppo. La città dunque che può meglio di ogni altra realtà istituzionale organizzare e rappresentare le istanze dei cittadini. La strategia Macroregionale, pensata a livello di aree vaste e territori transfrontalieri, sarà tanto più efficace quanto più riuscirà mobilitare le risorse dei piccoli territori in relazione al principio della Sussidiarietà - recepito sia dal diritto comunitario, sia dal nostro ordinamento costituzionale.

Capacity building e governance, sussidiarietà e innovazione, sono elementi fondamentali di tutte le strategie macroregionali.

La nostra città di Senigallia è pronta a cogliere questa sfida, attraverso le politiche di partenariato, organizzando e rappresentando il mondo dell'istruzione, della formazione e della ricerca.

Senigallia è pronta a impegnarsi a sviluppare una visione strategica di ampio respiro, con progettualità inserita in un quadro transnazionale della macrore-

gione Adriatico - Ionica, al fine di:

- **mobilitare** le risorse umane, le energie, le professionalità, la creatività presenti nei territori;
- **favorire** la partecipazione attiva di ampi strati di cittadinanza, le aggregazioni sociali, economiche e produttive, le istituzioni territoriali;
- **promuovere** una governance ampia, integrate e multilivello (tra i diversi livelli istituzionali) al fine di garantire l'efficacia e l'efficienza degli interventi di cooperazione.

SVILUPPO ECONOMICO

Prima ancora di esplorare le opportunità che esistono in tema di sviluppo economico è essenziale partire dal presupposto che ogni persona, ogni nostro concittadino, ogni aspetto dell'ambiente in cui viviamo devono essere considerati come una risorsa essenziale al nostro sviluppo. Le professionalità, i giovani, le donne, chi si trova in condizioni di disagio per la precarietà del lavoro o per averlo perso, tutti, possono e devono avere, e riavere, un ruolo attivo nello sviluppo economico della nostra città. Le risorse di grande qualità del nostro territorio vanno considerate come **risorse comuni** (La nostra storia, il nostro patrimonio artistico e religioso, il nostro ambiente, la nostra economia rurale, noi stessi); devono poter generare benessere diffuso senza esclusioni.

Pur conoscendo profondamente la realtà produttiva ed economica del territorio, si rende necessaria un'analisi attenta, al fine di comprendere se vi siano fattori che possono ostacolare lo sviluppo e lo slancio verso una nuova ripresa economica, che alcuni indicatori stanno già segnalando.

L'amministrazione della nostra città deve avere un ruolo di primo piano in questa dinamica soprattutto in relazione al ruolo primario che deve svolgere nelle valli Misa e Nevola.

La conoscenza è fondamentale per riconoscere nel nostro territorio, nella nostra storia, nel nostro patrimonio artistico e in quello ambientale i fattori determinanti per la futura crescita economica, per indirizzare le iniziative imprenditoriali e gli investimenti. In questo gli **istituti di credito** hanno un ruolo che finora hanno eluso. Solo loro, in certi contesti, possono permettere alle realtà produttive della nostra città di agganciare la ripresa, è nel loro interesse che l'economia senigalliese arrivi viva alla nuova crescita. Anche utilizzando l'opportunità del **microcredito**; piccoli finanziamenti che comportano un rischio ridotto per l'istituto di credito ma che possono essere importanti per chi vuole iniziare una attività.

All'interno del bilancio l'amministrazione continuerà a ricavare fondi da dedicare all'avvio di nuove imprese, con particolare **attenzione all'innovazione ed al territorio, in ambito artigianale, culturale, artistico e turismo** da assegnare attraverso bandi pubblici.

Gli obiettivi di sviluppo economico fissati dall'Europa per il 2020 non possono non essere anche gli obiettivi della nostra città. Obiettivi che mirano a una crescita derivante da investimenti in istruzione, bonifiche ambientali, mappature del patrimonio storico-artistico, innovazione tecnologica, riduzione dell'emis-

sione di CO2, utilizzo di fonti energetiche alternative, mobilità urbana sostenibile. Per ognuno di questi aspetti dobbiamo avere un progetto definitivo e realizzabile, pronto per essere finanziato con fondi dell'Unione Europea. È un impegno importante ma va rispettato perché significa occupazione. Non dimentichiamo che i fondi della Commissione Europea sono stati riprogrammati e ora sono anche improntati su importanti programmi ad accesso diretto come Horizon 2020, per l'innovazione, ed Europa Creativa, per le iniziative culturali. La proposta di legge depositata in parlamento relativa al riconoscimento del **porto franco della zona artigianale di Senigallia** rappresenta una opportunità unica per attrarre attività manifatturiere che stanno vivendo il fenomeno della de-delocalizzazione. Molte realtà economiche nazionali che hanno delocalizzato in un vicino passato la loro attività all'estero, per gli alti costi sostenuti e la scarsa qualità della produzione, stanno tornando nel nostro paese e cercano realtà caratterizzate da favorevoli condizioni relative a IVA, dazi, pagamenti, spese di magazzino, garanzie fideiussorie, spazi e logistica; proprio le condizioni che si realizzerebbero con il porto franco di Senigallia. Sviluppo significa promuovere l'**agricoltura di qualità**, di cui il nostro territorio è molto ricco, promuovendo e sostenendo le produzioni tipiche e di eccellenza, abbinate ad un sempre più importante settore agrituristico; promuovere le iniziative legate all'**economia solidale**; ovvero l'economia che vede il consumatore/utilizzatore come parte attiva nella scelta di materie prime prodotte e trasformate localmente da piccoli operatori biologici. L'amministrazione si è mostrata sensibile e si è impegnata nell'offerta di spazi gratuiti e nell'utilizzo di prodotti biologici nelle mense. Ma bisogna fare di più; bisogna pensare a una campagna di informazione e di educazione che inizia nelle scuole per arrivare nelle famiglie, circa l'importanza per la nostra salute, per la nostra economia e per il nostro futuro di poter consumare materie prime sane, prodotte vicino a noi, vendute direttamente dai produttori. E continuare la promozione fino a coinvolgere i grandi utilizzatori, alberghi e ristoranti, non solo nell'utilizzo di prodotti biologici ma anche nella loro promozione e magari distribuzione. Si tratterebbe in sostanza di creare un distretto agroalimentare di qualità per prodotti locali e biologici per il quale tutti gli operatori coinvolti stringono un patto di filiera e garantiscono produzione continua, distribuzione, utilizzo e promozione; la nostra amministrazione può essere presente con incentivi economici e promozione.

Attenzione particolare verrà posta dalla nuova Amministrazione comunale nei confronti dell'intero comparto delle **micro-imprese artigianali** e commerciali che, in questi ultimi anni, hanno particolarmente risentito dei riflessi negativi della crisi economica. Per il **settore artigianale** verranno messe in campo azioni a sostegno delle piccole imprese di servizio in molti casi fortemente correlate alle funzioni turistiche della nostra città. Incentivi e progetti specifici verranno

previsti per il settore dell'artigianato artistico e di qualità, anche questo un settore che sempre più dovrà essere integrato con l'offerta turistica di Senigallia e del suo comprensorio. Attenzione particolare verrà inoltre riservata alle **imprese artigiane del settore edile e settori affini** le quali, nell'ottica di ripresa economica della nostra economia, dovranno sempre più svolgere un importante ruolo nel settore della ristrutturazione e della riqualificazione del patrimonio abitativo della nostra città. Alle **piccole attività commerciali** è riservato l'importante ruolo di garantire il servizio di vicinato nei diversi quartieri della città e nelle frazioni. È nostra convinzione che la rete dei piccoli **negozi del centro storico** rappresenti una delle più importanti identità di servizio della nostra città. Nel prossimo quinquennio verranno messe in campo tutte quelle azioni che possano ulteriormente caratterizzare quest'area come il **"centro commerciale naturale"** dove sia piacevole fare acquisti ma, al tempo stesso, dov'è possibile passeggiare in un'area di interesse storico bella, accogliente e con tanti servizi. In definitiva, un "centro commerciale naturale" da vivere in estate e in inverno insieme ai tanti ospiti che in ogni periodo dell'anno scelgono Senigallia per le loro vacanze o, magari, solamente per trascorrere un sereno week-end. Il centro storico dovrà infine avere un importante ruolo anche per i **mercati giornalieri** del Foro Annonario e di piazza Simoncelli e per **quello settimanale del giovedì**. Proprio per il mercato giornaliero del Foro Annonario verrà proposto un progetto di riqualificazione delle diverse attività ambulanti presenti con l'innesto - condiviso con gli attuali operatori di mercato - di altre categorie merceologiche comunque legate ai prodotti dell'agricoltura del nostro territorio. Per la tradizionale **Fiera di Sant'Agostino** verrà confermato l'importante ruolo svolto dalla **"Fiera Campionaria"** che, sempre di più, dovrà essere la vetrina per presentare ai tanti turisti presenti a Senigallia la ricca e qualificata produzione delle aziende del nostro territorio.

Altro ambito economico cui l'Amministrazione pone e continuerà a porre specifico interesse è la **piccola pesca** lavorando su due aree di intervento: contratti di costa, sviluppo sostenibile-turistico della pesca. La nuova Pescheria del Porto migliorerà le condizioni di vendita del pescato e dei prodotti agricoli in ambito portuale, sviluppando contemporaneamente la rete per la commercializzazione dei prodotti di mare e di terra.

Sviluppo economico significa anche facilità nell'aprire un'attività

Nel quinquennio appena trascorso l'amministrazione comunale ha attivato lo Sportello Unico per le Attività Produttive che, operativo ormai da tre anni, gestisce in forma esclusivamente telematica tutte le pratiche - comprese quelle di edilizia produttiva - relative alle attività commerciali, artigianali e produttive in genere. Tutte le pratiche relative alle attività produttive (comprese le

occupazioni del suolo pubblico e le autorizzazioni uniche ambientali) hanno un unico canale di accesso (**SUAP**) e un unico modello procedurale che ha permesso fin dal suo avvio di “abbattere” in maniera molto sensibile i tempi procedurali delle singole pratiche, anche quelle di maggiore complessità ricorrendo, in quest’ultimo caso, alle “Conferenze dei Servizi” con la partecipazione ad un unico tavolo di tutti gli Enti coinvolti nella formazione della pratica amministrativa. Nell’ultimo anno al nostro SUAP si sono associati, previa convenzione, i Comuni di Trecastelli, Ostra e Ostra Vetere. È nostro obiettivo per il prossimo quinquennio mantenere l’eccellente servizio fin qui svolto dal SUAP ed estendere il servizio stesso a tutti i Comuni del nostro naturale comprensorio. Siamo perfettamente consapevoli che questo obiettivo è particolarmente ambizioso ma, se raggiunto, permetterà di gestire in maniera omogenea tutte le problematiche gestionali dell’intero comparto economico del comprensorio, con evidenti vantaggi sia per gli operatori del settore sia per quanti prestano i loro servizi professionali alle imprese (consulenti commerciali, tecnici in genere, associazioni di categoria). La gestione unitaria ed omogenea dello Sportello Unico per le Attività Produttive permetterebbe altresì di avviare e di coordinare anche possibili azioni di marketing territoriale e di promozione dei diversi settori economici.

LA CITTÀ DEI TURISMI

Senigallia è la città della nostra regione con la maggiore affluenza turistica, trend che si è fortemente rafforzato nell'ultimo decennio portando la nostra città a conquistare il 35% delle presenze turistiche a scala provinciale e il 10% di quelle regionali. In anticipo rispetto ad altre località balneari nostre dirette concorrenti Senigallia ha captato, per esempio, l'importanza di "evento quale destinazione turistica". Il Summer Jamboree prima, e il CaterRaduno poi, hanno dato una grandissima visibilità mediatica e promozionale alla nostra città e alla nostra offerta turistica. Ma ci sono anche altri fattori che in questi anni hanno incrementato l'appeal della nostra città:

- la città gourmet, dei grandi chef, una città dove si mangia bene;
- la città degli eventi sportivi;
- la città che valorizza i beni artistici locali (Madonna di Senigallia, il Perugino, Giacomelli, la fotografia);
- la città che propone a teatro grandi eventi musicali e spettacoli anche in inverno (in questi anni i maggiori artisti nazionali e internazionali hanno scelto il Teatro La Fenice: Lucio Dalla, Francesco De Gregori, Franco Battiato, Fiorello, Marianne Faithfull, David Byrne, Imany, Pino Daniele, Fiorella Mannoia, Negrita e tanti altri);
- la città che cura l'ambiente, la propria spiaggia, il suo centro storico, la qualità del proprio mare (non per niente da circa vent'anni Senigallia è ininterrottamente Bandiera Blu);
- la città che ospita "Demanio Marittimo", evento nazionale ed internazionale di arte, cultura e architettura.

L'ultimo quinquennio è stato anche un passaggio decisivo per articolare un migliore e più funzionale servizio in spiaggia.. Tra le scelte maggiormente qualificanti la previsione di progetti di innovazione dell'offerta turistica in spiaggia che - nel tempo - permetterà agli operatori del settore di apportare modifiche ed adeguamenti sulla base delle esigenze e delle richieste della clientela, evitando quindi le rigidità del passato. Altri punti qualificanti del nuovo Piano degli Arenili anche la possibilità di delocalizzare gli stabilimenti balneari posti in aree soggette ad erosione e la previsione di due nuovi stabilimenti balneari espressamente dedicati all'ospitalità degli animali di affezione.

Con il nuovo Piano degli Arenili sono stati forniti strumenti operativi molto innovativi a quanti svolgono la loro attività in spiaggia. Tra le scelte maggiormente qualificanti da evidenziare la possibilità di delocalizzare gli stabilimenti

balneari posti in aree soggette ad erosione e la previsione di due nuovi stabilimenti balneari espressamente dedicati all'ospitalità degli animali di affezione.

La riqualificazione e l'ammodernamento nel settore turistico non ha comunque interessato solamente le attività in spiaggia ma anche le strutture ricettive, sia alberghiere che quelle all'aria aperta (**camper - campeggi**): l'Amministrazione Comunale vede nel turismo plein air un importante segmento turistico da sviluppare all'interno della più vasta gamma dei diversi turismi. Nel corso del prossimo mandato si darà attuazione alla realizzazione delle due aree plein air previste nel PRG a Nord (lungomare di Ponente) e a sud (zona Parco Saline), all'interno del quadro normativo regionale vigente.

42

Gli strumenti urbanistici adottati in questi ultimi anni hanno già permesso (e lo permetteranno ancora di più in futuro) di rendere sempre più accoglienti i nostri alberghi e i nostri campeggi. In generale è migliorata l'accoglienza al turista. Oggi la nostra città offre una ricca, qualificata e moderna rete di servizio che sa garantire al nostro ospite le migliori opportunità nel settore della ristorazione e della somministrazione, nell'intrattenimento in genere. Non per niente Senigallia rappresenta l'abituale scelta di intrattenimento e di svago per migliaia di utenti in tutti i week-end dell'anno. Un traguardo sul quale non ci fermeremo.

Nella consapevolezza, infatti, che il turista va alla ricerca di un "territorio" più che di una "città", da tempo Senigallia ha messo in campo azioni di coordinamento e di coinvolgimento di tutte le realtà comunali del nostro naturale comprensorio. Oggi tutti i Comuni da Arcevia fino a Montemarciano e Mondolfo promuovono i loro eventi e manifestazioni in forma unitaria comprese le loro proposte turistiche con "Senigallia Forever - mare blu, dolci colline, rocche e castelli" dove al turista si racconta un territorio con le sue ricchezze ambientali, architettoniche, paesaggistiche, culturali e di tradizione. Su questo territorio insiste il più importante polo turistico delle Marche, Senigallia, che vuole fare "squadra" con il Museo delle Arti Monastiche di Serra de' Conti ma anche con la Contesa del Pozzo della Polenta di Corinaldo, che vuole far conoscere al turista la bellezza dei nove castelli di Arcevia ma anche la qualità di un buon verdicchio o di una rara Lacrima di Morro d'Alba.

In questi ultimi anni Senigallia, la *città dei turismi*, ha maturato grandi esperienze in segmenti diversi del variegato mondo dell'offerta turistica. Nel prossimo quinquennio il nostro obiettivo, oltre a curare con attenzione il *turismo degli eventi*, porrà in essere azioni per rafforzare ancora di più il *turismo gourmet*, il

turismo sportivo, il turismo legato alla convegnistica, il turismo culturale. Tutto quanto così egregiamente realizzato va nei prossimi anni potenziato e arricchito. Il prossimo quinquennio dovrà, quindi, essere l'occasione per scoprire anche altri segmenti ancora solamente in parte esplorati, tra questi il *turismo religioso* e il *turismo di scoperta*, due segmenti fortemente legati alla centralità della nostra città con importanti realtà a noi vicine come Urbino, Gubbio, le Grotte di Frasassi, Macerata, Loreto, Recanati.

Tutto questo dovrebbe portare ad una **destagionalizzazione**, predisponendo strutture adeguate per tutto l'anno e intercettando i flussi di croceristi del porto di Ancona e potenziando l'aeroporto di Falconara e i collegamenti dello stesso con la nostra città.

Nel contesto delle nuove proposte turistiche per "Senigallia, città ospitale tutto l'anno" un ruolo centrale sarà ancora quello legato al Teatro La Fenice dove, durante la stagione estiva, verrà proposto il nuovo festival SEM - Senigallia Estate Musical, curato dalla Compagnia della Rancia e, dalla primavera 2016, prenderà avvio SIFF - Senigallia International Film Festival - che porterà la nostra città al centro dell'attenzione del cortometraggio d'avanguardia.

Il mandato amministrativo 2015/2020 conoscerà anche nuove modalità nella comunicazione turistica e nelle prenotazioni on-line. È nostra opinione che, in questa fase storica del turismo, la sfida che può essere lanciata da un soggetto pubblico come un Comune è quello di invitare i soggetti economici che operano nel turismo a mettere insieme le loro forze per rendere operativo un "portale" turistico aperto alle esigenze del mercato, rapido e veloce nelle scelte, in partenariato tra pubblico e privato dove il soggetto pubblico svolge il suo ruolo istituzionale e "di regia" ma dove è il privato che "decide" quando, come e cosa promuovere a livello di offerta turistica. Con la stessa logica del "portale" un progetto in partenariato tra pubblico e privato sarà attivato per la realizzazione di una App della città e del territorio. Quella del "portale" del turismo è una sfida che sarà affiancata anche ad un più incisivo e puntuale utilizzo di tutti quegli strumenti che oggi la "rete" mette a disposizione anche in tema di promozione turistica.

In ultimo, ma certamente non per importanza, le strategie programmatiche, per il prossimo quinquennio, del simbolo turistico di Senigallia e dell'intera Regione: la Rotonda a Mare. Alla scadenza, nel 2017, del vincolo gestionale esclusivamente pubblico imposto a seguito del finanziamento europeo per la sua ristrutturazione, per la Rotonda a Mare si ipotizza già da ora una innovativa

formula gestionale che coinvolga il soggetto pubblico (Comune) e un partner privato. Sarà competenza del pubblico definire le strategie di utilizzo della Rotonda a Mare, facendosi garante della fruibilità pubblica della struttura; sarà competenza del privato gestire tutte le attività di natura commerciale, dall'attività di somministrazione fino all'organizzazione di meeting, convegni e altre attività compatibili con una prestigiosa struttura storica come la Rotonda a Mare.

CITTÀ SOSTENIBILE E AMBIENTE

Di fronte al rapido deterioramento delle condizioni ambientali generali che non risparmiano, nonostante le attenzioni ad riservate dall'Amministrazione al tema ambiente in tutte le sue declinazioni, nemmeno la nostra città, l'Amministrazione intende mettere in atto tutte quelle azioni virtuose che tendono a migliorare la qualità dell'ambiente.

45

Piani di azione

1 - Energia pulita limitando i cambiamenti climatici, i loro costi e le ripercussioni negative per società e ambiente. Favorire energie alternative: sui tetti delle case installare pannelli solari, piccole pale eoliche, pannelli fotovoltaici per produzione di energia elettrica anche nelle stazioni balneari. Installazione di temporizzazioni e dispositivi elettrici a basso consumo.

2 - Trasporti sostenibili con garanzia di sistemi di trasporto che rispondano ai reali bisogni economico - sociali - ambientali mediante pedonalizzazione e ciclabili anche a nord mare fino al Cesano, Mobility game per tutto l'anno scolastico. Pista ciclabile lungomare fino a Marzocca: riassetto della sosta su lungomare: lato mare avremo la pista ciclabile e lato avremo la sosta.

Impegno a valorizzare la progettazione europea per realizzare nuove reti di piste ciclabili che connettano il nostro territorio con i territori limitrofi lungo la linea costiera.

Con la finalità di incentivare trasporti sostenibili, il Comune di Senigallia favorirà i cittadini che sceglieranno l'uso di veicoli (bicicli, tricicli, quadricicli, automobili, autocarri) elettrici sul suo territorio comunale.

Maggiore sicurezza stradale: installare autovelox nelle strade più pericolose; continuare l'azione educativa di sicurezza stradale nelle scuole.

A seguito dell'apertura della complanare dovrà essere redatto un nuovo piano della viabilità che liberi la città dal traffico di attraversamento.

3 - Consumo e produzione sostenibile: promuovere modelli corretti di consumo e produzione con progetti da attuare nelle scuole, mense con alimenti a km 0, incentivare i GAS.

4 - Conservazione e gestione delle risorse naturali. Migliorare la gestione ed evitare il sovrasfruttamento delle risorse naturali con:

- *potenziamento* alberi area boschiva Bosco mio;
- *riordino e qualificazione degli insediamenti abitativi* per migliorare le condizioni di sicurezza e ridurre i rischi;
- *riqualificazione ambiente fiume* con creazione di un parco fluviale;

- **risparmio idrico** attraverso il riutilizzo dell'acqua delle docce per scarichi WC, impianti di irrigazione e lavaggio superfici pavimentate, negli impianti balneari docce con riduttori di flusso;

- impegno a mantenere alta l'attenzione sulla **questione dell'acqua**, al fine di preservarlo come bene disponibile e della massima diffusione, agendo all'interno degli enti gestori con l'obiettivo prioritario di garantirne la pubblica proprietà salvaguardando la pubblica gestione e un uso virtuoso della risorsa;

- avvio e completamento dei boschi urbani di Cesanella e Saline; tutela e valorizzazione delle aree faunistico-floristiche esistenti (Selva di Montedoro), e quelle in fase di progetto (Foce del Cesano e Miniera di San Gaudenzio). Piena e completa attuazione delle previsioni contenute nel piano strutturale del verde.

5 - rifiuti: Attraverso la sperimentazione in atto si dovrà passare progressivamente alla tariffa puntuale al fine di rendere evidente per ogni cittadino il vantaggio del comportamento virtuoso nella gestione dei rifiuti. Istituzione di isole ecologiche estive per la raccolta differenziata, auspicando il passaggio da tassa rifiuti a tariffa, l'obiettivo è traguardo rifiuti 0.

6 - Centro del riuso: va maggiormente promosso e valorizzato il **"Centro del riuso"** funzionante presso il Centro di Raccolta Rifiuti" di via Arceviese.

7 - Fonti rinnovabili: nell'ambito delle iniziative di sensibilizzazione per un corretto uso delle fonti rinnovabili e di un diverso modo di "consumare" ci impegniamo a proseguire la strada intrapresa con la collaborazione con associazioni locali ed iniziative nazionali (es. manifestazioni come "mi illumino di meno", "stop ai sacchetti di plastica", "Bevi l'acqua dell'acquedotto", ecc.) che hanno come scopo appunto la sensibilizzazione dei cittadini su questi temi.

8 - La sosta: per la sosta nel Centro Storico si prevede la riorganizzazione di zone e tariffe.

9 - "Società unica dell'Ambiente": il progetto approvato recentemente dai Comuni afferenti a Multiservizi, avendo un obiettivo di grande valore strategico, dovrà, nei prossimi anni, essere compiutamente realizzato.

10 - Ambiente e salute. Creare un sito dove diffondere i dati forniti dall'ARPAM sulla qualità delle acque, dell'inquinamento dell'aria con consigli per comportamenti più corretti, forme di educazione ambientale come giochi, percorsi di vita coerenti con questo obiettivo. Si continuerà ad operare coerentemente con agli strumenti di tutela adottati dall'amministrazione quali il piano di risanamento acustico comunale, il piano generale del traffico urbano ed il piano di tutela della popolazione dall'inquinamento elettromagnetico al fine di abbattere il livello degli agenti inquinanti e delle patologie ad essi connesse. In collaborazione con il servizio sanitario competente sarà condotta una ulteriore verifica dello stato delle coperture di amianto, con l'obiettivo di eliminare, nel breve periodo, la presenza di tale materiale.

11 - Stoccaggio CO2 e trivellazioni: sulla possibilità di un sito per lo stoccaggio di CO2 al largo delle nostre coste (progetto "Sibilla"), l'amministrazione comunale si è tempestivamente attivata segnalando in ogni sede competente (Regione, Governo centrale e Commissione Europea) la assoluta impraticabilità del progetto. Continueremo a vigilare affinché sia tutelato l'interesse pubblico, in particolare la sicurezza dei cittadini e la tutela dell'ambiente, utilizzando tutti i mezzi a nostra disposizione.

Anche sulle trivellazioni per l'estrazione di petrolio e metano in Adriatico la posizione, più volte ribadita anche in seno al Consiglio Comunale, è stata sempre di netta contrarietà. Ogni prospettiva di sviluppo economico dell'Adriatico è infatti legata al turismo e questo non può prescindere da una rigorosa tutela dei valori ambientali e paesaggistici. Pertanto, quali che siano le posizioni e gli orientamenti che verranno maturando in sede nazionale ed europea, continuerà l'opera di netto contrasto ed opposizione a dette realizzazioni.

12 - Creare una piattaforma informatica, all'interno del sito comunale, per i cittadini dove comunicare i propri problemi ed eventuali indicazioni di soluzione. Far conoscere il Regolamento di decoro urbano che deve costituire punto di riferimento per comportamenti corretti all'interno dell'area urbana. Invitare i cittadini a tenere pulito l'area antistante la propria abitazione.

L'obiettivo di una "città sostenibile" si potrà progressivamente raggiungere, stante anche le difficoltà economiche, promuovendo il dialogo e il confronto tra i cittadini, creando reti permanenti tra città, **condividendo le buone pratiche**, aumentando la conoscenza e le competenze su tematiche di efficienza energetica attraverso azioni di formazione e informazione, condizione fondamentale per promuovere cambiamenti nel comportamento dotando tutti i cittadini delle competenze essenziali necessarie per conseguire uno sviluppo sostenibile.

SENIGALLIA CITTÀ DOG FRIENDLY

La città di Senigallia esprime correntemente un notevole livello di cultura e di attenzione per i problemi degli animali presenti nel suo territorio, in consonanza con l'emergente senso di rispetto e di tolleranza verso questi esseri viventi già diffuso in ampi strati della società civile italiana ed europea.

48

Questa sensibilità si è esplicitata, ad esempio, con la deliberazione di un Regolamento per la tutela degli animali, con l'apertura, in due stabilimenti balneari, di aree attrezzate nelle quali sono ammessi i cani, con la gestione, unitamente ad associazioni volontaristiche, di due oasi feline, con l'attivazione di due aree free dog, con il prolungamento a tutto il mese di aprile del periodo in cui si possono portare i cani in spiaggia, infine con l'emanazione del divieto di vendita degli animali per le attività ambulanti.

La Giunta Municipale ha tradotto in una delibera queste sensibilità per gli animali, in particolare per l' "amico dell'uomo" in un progetto denominato "*Senigallia città Dog Friendly*" che nel prossimo mandato deve trovare piena attuazione e che si articola in puntuali azioni:

- Educazione cinofila nelle scuole di Senigallia
- Interventi per l'accoglienza turistica cinofila
- Educazione degli animali d'affezione attraverso la responsabilizzazione dei loro padroni
- Interventi sugli spazi del tempo libero (parchi, piazze, trasporti...).

Una città accogliente per i cani dovrebbe offrire anche spazi pubblici adeguati, attrezzati e ben segnalati. Numerose le iniziative proposte cui l'Amministrazione darà adeguato sostegno es.: organizzare iniziative in stretto raccordo con LAV (Lega Anti Vivisezione) all'interno del protocollo d'intesa MIUR e USR Marche, nelle scuole e per la cittadinanza. In particolare Senigallia si propone di ospitare la "Prima giornata regionale dedicata al rispetto di tutti gli animali".

LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONI

Per rilanciare in maniera significativa i più urgenti lavori pubblici in questa situazione di crisi è necessario reperire risorse: le risorse finanziarie verranno ricercate all'interno del bilancio comunale e dei fondi sovra ordinari della Regione, Stato centrale, Macroregione, Europei.

Il piano dovrebbe preveder i seguenti interventi:

- 1** - manutenzione straordinaria dei piani viari delle strade per garantire la piena sicurezza dei cittadini;
- 2** - realizzazione del collegamento tra Via Capanna - incrocio Viale dei Pini e la complanare in quanto determinante per far defluire il traffico nella zona Campus scolastico e nelle vie della zona residenziale del quartiere;
- 3** - prosecuzione della manutenzione straordinaria programmata degli edifici scolastici;
- 4** - riqualificazione di P.zza Simoncelli;
- 5** - lavori di conservazione e manutenzione delle mura storiche della città, delle frazioni di Scapezzano e Roncitelli, nel rispetto del piano delle mura;
- 6** - piena funzionalità complanare sud: svincoli - rotatorie e bretelle;
- 7** - riqualificazione della strada statale nel tratto tra i due raccordi della complanare (nord e sud);
- 8** - lungofiume: sistemazione della sponda nord con rifacimento del marciapiede e del percorso ciclopedonale;
- 9** - riqualificazione del Viale A. Garibaldi.

Il contrasto all'erosione della costa e all'inghiaimento del nostro litorale dovrà essere adeguatamente sostenuta in collaborazione con gli Enti sovraordinati. A fronte di continui fenomeni di erosione nella zona Ciarnin si chiederà alla Regione Marche di investire in interventi di mitigazione nel rispetto del Piano Costa.

La crisi ha accelerato la riflessione su un nuovo modello nel governo del territorio e nello sviluppo urbanistico. Occorre un nuovo approccio che rimetta al centro le esigenze reali dei cittadini e del territorio: solo coinvolgendo le forze attive della società civile, gli operatori del territorio, le categorie, le forze dell'industria, dell'agricoltura dell'ambientalismo e della cultura, sarà possibile ripensare e progettare in modo innovativo.

1 - FIUMI E MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO

Gli ultimi avvenimenti drammatici accaduti con sempre maggiore frequenza nel nostro Paese e che hanno colpito anche la città di Senigallia, impongono a tutti noi amministratori pubblici nei diversi livelli istituzionali di iscrivere al top delle "Agende Urbane" degli enti locali che amministrano e nell'agenda del governo nazionale la questione della messa in sicurezza del territorio e delle città.

Per fare ciò occorrono programmi (idee), finanziamenti e procedure accelerate per interventi efficaci e dentro un quadro normativo chiaro e snello.

AZIONI

La messa in sicurezza del territorio passa attraverso una politica di azioni integrate tra loro, pensate in un'ottica di bacino (dunque non solamente comunale ma sovra comunale) così articolate:

- 1.** Opere di manutenzione dei corsi d'acqua di primo e secondo livello (sia dell'alveo, che delle sponde oltre che dei terreni su sponda);
- 2.** Opere idrauliche capaci di mitigare la vulnerabilità dell'assetto idrogeologico del nostro paese e delle nostre città (lavori di rafforzamento degli argini, vasche diffuse di espansione in ambito agricolo e vasche diffuse di laminazione in ambito urbano, misure di ritenzione naturale dell'acqua (NWRM). In prospettiva, compatibilmente con le risorse disponibili, da reperire tramite la ricerca di appositi finanziamenti, andrà pensato il progressivo rifacimento dei ponti del centro storico, prevedendo arcate uniche, ovvero senza pile intermedie, e travi laterali, in modo da minimizzare l'effetto "collo di bottiglia".
- 3.** Politiche agroforestali capaci di rivitalizzare l'agricoltura anche come strumento di manutenzione dei fondi agricoli per un corretto smaltimento delle acque meteoriche in rapporto anche alle aste fluviali (gestione dei tempi di corivazione delle acque meteoriche dai fondi agricoli ai fossi e ai fiumi); obiettivo strategico delle politiche agroforestali sarà anche quello di ridurre l'erosione

dei suoli (problema peraltro strettamente connesso ai tempi di corrivazione), fenomeno dalle conseguenze devastanti sia per il terreno agricolo (perdita di strato fertile e progressivo impoverimento biologico ed economico) sia per fossi e fiumi (interramento).

4. Politiche di governo del territorio in ambito urbanistico, che azzerino il consumo di nuovo suolo agricolo - anche con varianti capaci di trasformare terreni edificabili in zone agricole - e al contempo orientare l'attività economica edilizia verso il recupero, la sostituzione e la riqualificazione di ambiti urbani già antropizzati, ma in forte degrado (c.d. rigenerazione urbana). Il tema del risparmio del territorio, attuato attraverso processi di riqualificazione urbana, è stato al centro delle politiche urbanistiche della precedente Amministrazione comunale, ma molto ancora si può fare. Le possibilità di recupero sono vaste e molto concrete. Basti pensare al costruito dopo il 1950, spesso di modesta qualità architettonica, o ai quartieri otto/novecenteschi sorti lungo le strade della periferia e a ridosso della città murata, quali via Leopardi, via Baroccio, Stradone Misa, via Costa, via Caro, via Sanzio, via Podesti e anche settori del quartiere Portone e del Piano Regolatore. In questi casi il recupero dell'esistente e la creazione di nuovi spazi abitativi si dovrà accompagnare ad un processo di riqualificazione, che salvaguardi i caratteri architettonici e urbanistici dei quartieri ponendo fine definitivamente a pratiche che nel passato hanno visto ristrutturazioni, demolizioni e ricostruzioni realizzate talora senza rispetto del contesto, inserendo anche casermoni al posto di villette e case a schiera, specie lungo la strada statale. La pianificazione urbanistica dovrà saper stimolare e facilitare gli interventi di recupero con normative premiali, compresi gli aumenti di cubatura ove possibile, e conciliare gli interessi economici con la salvaguardia delle tipologie architettoniche. In questo senso si proseguirà con la definizione del Programma di Riqualificazione Urbana (PORU), previsto dalla normativa regionale. Normative premiali saranno anche introdotte al fine di incentivare i proprietari di abitazioni e altri immobili ubicati in zone ad altissimo rischio di inondazione a delocalizzare case ed attività economiche: si tratta di percorsi possibili in un periodo medio - lungo, da sostenere anche attraverso l'introduzione di vincoli ancora più stringenti alla attività edilizia (divieto di manutenzioni straordinarie e ristrutturazioni).

La rigenerazione urbana va portata avanti anche ottemperando e introducendo il principio dell'invarianza idraulica, cioè ogni intervento di trasformazione deve mantenere in equilibrio la permeabilità dei suoli con il sistema del ciclo integrato dell'acqua.

Il risparmio nell'uso dei suoli è politica attiva anche per minimizzare la pressione fiscale a cui ceti sociali sempre più poveri non fanno fronte. Noi, a Senigallia, in modo consensuale abbiamo - sia su richiesta di proprietari - sia su no-

stra scelta per aree particolarmente vulnerabili o strategiche - trasformato 100 ettari di terreno edificabile circa, in terreno agricolo o a verde non edificabile. Entro questa logica deve trovare una risposta forte e sostanziale la richiesta di prima casa che i ceti sociali più poveri fanno emergere al pari dei ceti sociali - quali quello medio - che oggi sono troppo ricchi per iscriversi alle graduatorie della case popolari e troppo poveri per andare in banca a richiedere un mutuo. Un piano comunale per l'edilizia pubblica e sociale deve animare la Senigallia del 2020. In questo ambito una opportunità può essere rappresentata dal gran numero di appartamenti già costruiti e rimasti invenduti. Andrà aperto un tavolo di confronto che coinvolga soggetti istituzionali (a partire dalla Regione Marche) e privati (associazioni dei costruttori e degli inquilini) per la costruzione di un percorso volto a rendere disponibili, alla vendita e/o alla locazione, tali abitazioni a prezzi vantaggiosi (al prezzo del costo di costruzione c.d. "minus valore").

5. Piani di emergenza in caso di disastri ambientali, che utilizzando strumenti all'avanguardia, siano capaci di misurare in tempo la fenomenologia dell'evento prima del suo accadimento in modo da allertare la popolazione, che deve essere consapevole e competente circa le modalità da agire in casi emergenziali. A questo proposito saranno previste esercitazioni periodiche che coinvolgendo tutta la popolazione residente nelle aree a rischio sviluppino nei cittadini la coscienza del possibile pericolo e la capacità di adottare, in presenza di eventi calamitosi, i comportamenti più atti a ridurre il rischio per l'incolumità delle persone.

Il modello a cui dobbiamo guardare in questo momento è quello della RESILIENZA, intesa come processo di adattamento in forma propulsiva e costruttiva di un territorio e di una comunità alle crisi del nostro secolo: crisi ambientali, crisi economica-finanziaria, crisi sociale e crisi culturale.

FINANZIAMENTI

Senza fondi, la resilienza non si attiva. I programmi da soli non bastano. Pensando che le politiche integrate di messa in sicurezza del territorio siano anche fonte di occupazione, di ripresa economica, di fare impresa, dobbiamo orientare i Fondi strutturali europei del prossimo periodo e i fondi nazionali ministeriali (ad esempio Piano Città del Ministero delle Infrastrutture....) a finanziare progetti (subito: qui ed ora) per la messa in sicurezza del territorio.

PROCEDURE

Le procedure debbono essere strumenti a disposizione del Paese e delle comunità e non viceversa. Auspichiamo che a livello nazionale si riformuli un quadro normativo chiaro, semplice e snello capace di accelerare i tempi per aggiudica-

re l'esecuzione delle opere, nel rispetto della norma, della partecipazione e della trasparenza ma imponendo cronoprogrammi, che siano attenti alle esigenze del Paese Italia oggi.

CONTRATTO DI FIUME

Il contratto di fiume come strumento volontario di programmazione strategica e negoziata, che partendo dal basso venga sancito con un patto tra istituzioni e associazioni, tra singoli cittadini e portatori di interessi diffusi, può essere uno strumento capace di promuovere la sicurezza del territorio e la tutela paesaggistica e ambientale del bacino idrico. Il contratto di fiume deve essere lo strumento volto a redigere un programma d'azione condiviso e attuabile dove vengano evidenziate azioni efficaci e coordinate entro un quadro di politiche di governo del territorio integrate, coordinandolo con il tavolo tecnico dell'Assetto di Progetto (che è la cabina di regia e di coordinamento tecnico interistituzionale volta a redigere i progetti, secondo la previsioni di legge vigente).

53

2 - CONDIVIDERE GLI OBIETTIVI - SEMPLIFICARE

Vanno ascoltati i cittadini, le associazioni di categoria e quelle ambientaliste e di ase oltre che gli operatori per cercare insieme di ridisegnare nuove politiche di sviluppo partendo dalle energie e dalle esigenze espresse dal territorio e per individuare e promuovere le aree strategiche anche all'interno dei nuovi ambiti della Macroregione Ionico Adriatica, dell'Area Metropolitana Medio Adriatica (AMMA) nel quadro più vasto dei finanziamenti Europei.

In questo senso sarà attivato un tavolo di confronto, che produca obiettivi condivisi per la qualificazione del territorio, della città e della sua offerta turistico-culturale, ma anche manifatturiera e agroalimentare (imprese innovative/ blueconomy, ecc.).

Una nuova collaborazione che trova nel rapporto pubblico-privato un volano per una città migliore; individuando lo strumento urbanistico di volta in volta ritenuto più adeguato.

La semplificazione è un valore in sé, tanto più lo è in tempo di crisi. Oltre l'ascolto reciproco e il confronto, fattore determinante è la semplificazione delle procedure.

Il processo partecipato e l'individuazione della nuova domanda dovranno guidare la stesura di norme semplici e veloci in grado di trasformare rapidamente le energie del territorio in occasioni di rilancio, agendo puntualmente là dove si presentano le occasioni virtuose di trasformazione.

Perseguire la flessibilità nelle destinazioni d'uso ammesse (salvo i casi di incompatibilità) anche nei centri storici e nelle aree agricole in quanto i cambiamenti dello sviluppo e le esigenze di trasformazione della società avvengono

in tempi sempre più brevi, avendo a cuore un approccio sistemico, che tenga insieme e in equilibrio "il tutto e il singolo".

Riduzione degli oneri basati su un modello di sviluppo edilizio ormai superato, in particolare va prevista la riduzione delle tassazioni per i giovani imprenditori e le start-up. Detrazioni e/o riduzione di tassazioni a chi compie opere di arredo urbano / riqualificazione urbana restauro / e obiettivi di interesse sociale.

Alcune proposte che potrebbero essere messe in campo in tempi brevi:

- Al fine di favorire la ripresa nel settore edilizio si ritiene necessario valutare un provvedimento che preveda la riduzione temporanea degli oneri di urbanizzazione per tutti gli interventi edilizi soggetti agli oneri concessori.
- Verranno esaminati provvedimenti, compatibili con le norme vigenti, per favorire il frazionamento di unità abitative con superfici utili troppo ampie (in tutto il territorio comunale) per favorirne il recupero ed evitare che rimangano fuori dal mercato delle compravendite e delle locazioni.
- Si proseguirà il percorso già avviato volto a introdurre nel regolamento edilizio il divieto di realizzare "piani interrati" nelle zone soggette ad esondazione consentendo di recuperare le volumetrie per le autorimesse ai piani terra con incrementi di altezza esterna e di superficie utile lorda.

3 - CENTRO STORICO, MURA URBICHE E DECORO URBANO

Il Centro storico

Il Piano particolareggiato del Centro Storico ha costituito e costituisce uno strumento fondamentale per la riqualificazione del centro antico, ma va rivisto e migliorato in modo da incentivare ulteriormente gli interventi di recupero e al contempo rispondere alle esigenze di chi vive e opera nel centro cittadino.

Con l'avvio imminente del complesso e articolato progetto c.d. Orti del Vescovo, in piena collaborazione e sinergia con la Diocesi di Senigallia, il centro antico cittadino potrà rigenerare un brano della città oggi dequalificato e in profondo degrado. Edilizia residenziale sociale (aumento della popolazione residente con buoni effetti sul piccolo commercio locale e sul presidio territoriale), completamento dei Portici Ercolani, intesi come bene culturale cittadino di inestimabile valore, riqualificazione architettonica e funzionale della Piazza Garibaldi, che tornerà a dare centralità alle facciate dei palazzi storici, che ne fanno da corollario, mantenendosi la stessa come sede del mercato settimanale e nel medio tempo in gran parte come parcheggio a servizio del centro storico.

Va aperto un confronto su alcuni temi particolarmente sentiti e che possono aiutare il piano ad essere meglio gestito. Piccole Variazioni che contribuiscono a incentivare gli interventi di recupero permettendo una sua più veloce e completa attuazione senza inficiare gli indirizzi del piano del centro storico.

Mura Urbiche

Il recupero appare essenziale per il rilancio dell'immagine e dell'identità della città come città murata. Senigallia, città di pianura, non ha avuto la stessa fortuna delle città collinari, la cui immagine con la linea degli edifici monumentali, delle torri e dei campanili è ancora visibile a distanza. L'immagine della nostra città al contrario non è più confrontabile con quella che ne davano le vedute settecentesche. L'unica possibilità di restituire una seppur limitata visibilità all'immagine della città storica è quella di liberare e recuperare il fronte delle mura, che è il principale elemento identitario della città storica; questa operazione rappresenta un presupposto fondamentale del Piano del centro Storico. Partendo dal Piano Strutturale di Valorizzazione e Recupero, recentemente approvato dalla giunta comunale, è necessario redigere ora uno strumento urbanistico attuativo e cogente di valorizzazione, che preveda tempi, modi e procedure per la riprogettazione unitaria dei manufatti e degli spazi, spesso degradati, sia esterni che interni, in modo da restituire piena visibilità alla cinta murata e costituire anche un elemento di riqualificazione estetica della città. Il progetto si pone come punto di partenza e come quadro prospettico in cui incanalare risorse e idee per la costruzione di una nuova immagine di tutta la città, non solo di quella storica.

Decoro Urbano: MUSA Museo Urbano di Scultura dell'Adriatico

Una città più bella, una città più colta, una città più consapevole, Il progetto MUSA Museo Urbano di Scultura dell'Adriatico (inaugurazione della prima opera 8 marzo 2015) prevede la realizzazione di un vero e proprio circuito museale all'aperto, collegato dai percorsi ciclopedonali già esistenti, in cui il visitatore può entrare a contatto diretto con l'opera e interagire liberamente con essa creando un forte impatto emotivo più corrispondente alla sensibilità moderna. In questi itinerari saranno collocate sia le sculture dell'importante patrimonio artistico cittadino riguardante la modernità (Mazzolani, Castelli, Schiavoni, Ceccarelli), sia installazioni realizzate da importanti scultori contemporanei, in un percorso che, valorizzando il passato si apre al futuro.

Il progetto MUSA può certamente costituire una importante occasione per riflettere sulla costruzione di un sistema culturale come nuova strategia di sviluppo che, riferendosi a nuove forme di domanda valorizzi il patrimonio artistico-monumentale da un lato e quello delle manifestazioni-spettacoli dall'altro con l'obiettivo di trovare una forma dell'immaginario collettivo da promuovere in Italia e all'estero per ampliare e destagionalizzare l'offerta turistica e altri settori dell'economia ad essa connessi.

4 - EDILIZIA SCOLASTICA PUBBLICA

Ammodernamento ed adeguamento degli edifici pubblici quali: scuole, sedi di servizi generali, come elemento dinamico di una manovra di rilancio dell'economia. Particolare attenzione deve essere posta alla scuola per:

Una Scuola sicura: proseguire con gli interventi di messa in sicurezza e adeguamento sismico delle strutture e di prevenzione incendi.

Una Scuola bella: è fondamentale qualificare gli spazi della scuola non solo all'interno degli edifici ma anche nei luoghi pubblici di incontro, i giardini, gli spazi esterni devono essere veri e propri luoghi di aggregazione e possedere un'elevata qualità urbana indispensabile perché lo studente possa sviluppare un forte senso civico e il sentimento di appartenenza alla sua comunità.

Una Scuola pulita: riqualificazione energetica degli istituti basandosi sui criteri di sostenibilità della Green economy, perché una scuola efficiente è anche una scuola attenta all'ambiente.

Una Scuola aperta: gli edifici pubblici e le scuole devono essere tendenzialmente aperti h 24, fuori dell'orario di lezione o di lavoro possono ospitare iniziative promosse da associazioni culturali o sportive, corsi di formazione per giovani ed adulti, diventando veri e propri centri che contribuiscono al rilancio sociale ed economico della città proponendo una vasta offerta di servizi alle famiglie e ai cittadini.

5 - VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE COMUNALE

Dovrà essere proseguita l'opera, già avviata nell'attuale mandato amministrativo, di valorizzazione del patrimonio immobiliare (aree e fabbricati) del Comune. L'esigenza di valorizzare il patrimonio degli enti locali è diretta conseguenza del Patto di stabilità, il cui complicato meccanismo nel comprimere le capacità di spesa delle amministrazioni locali rende di fatto necessaria, per finanziare le opere pubbliche irrinunciabili per il benessere e la sicurezza della comunità, l'alienazione di beni immobili (eventualmente previsti percorsi di valorizzazione). Le operazioni di valorizzazione/alienazione trovano la loro premessa nel lavoro già svolto nel corso dell'attuale mandato, di censimento e mappatura di tutti i beni immobili del Comune. Attraverso questo lavoro è stato possibile individuare in modo assolutamente puntuale i beni non strumentali all'esercizio di funzioni istituzionali e privi di pubblico interesse che in quanto tali sono suscettibili di valorizzazione/alienazione (per es. frustoli acquisiti a titolo di AUS rimasti interclusi tra proprietà private da cui derivano solo oneri manutentivi). Diverso e più complesso il discorso che riguarda beni di maggior consistenza e valore. Il principio ispiratore di tali operazioni sarà quello, già praticato con successo, di assicurare che il cambio degli assetti proprietari, quale conseguenza del trasferimento della proprietà ad altri soggetti pubblici o privati, non

sottragga i beni oggetto di alienazione alla fruizione pubblica e al godimento comune ma anzi li restituisca alla cittadinanza riqualificati e rifunzionalizzati. Si tratta di operazioni certamente complesse ma che possono essere realizzate attivando le giuste collaborazioni e sinergie e ricercando, ove necessario, l'intervento finanziario di enti sovraordinati. Operazioni di questo tipo sono già state realizzate con la vendita ad Erap della ex casa del custode di Viale IV Novembre e della ex scuola di San Silvestro, altre sono in corso di realizzazione (vendita ad Erap area Via Montello e ex scuola di Via delle Mimose; vendita alla Fondazione Città di Senigallia del palazzo sede del Musinf).

Per Palazzo Gherardi, andrà perseguita una azione ispirata alla stessa filosofia; crediamo che la scelta sul futuro utilizzo debba essere effettuata in modo condiviso e partecipato, mobilitando le migliori risorse della città e non solo. Una formula interessante potrebbe essere quella del concorso di idee, dove, oggetto del concorso, non sarebbe solo il recupero e il restauro del monumento ma un progetto che individui le funzioni da ospitarvi previa verifica della sostenibilità, nel tempo, della relativa gestione. Certamente centrale resta il tema delle risorse necessarie, da individuare attraverso sinergie tra pubblico e privato e mediante l'accesso a fondi europei che un progetto con adeguate caratteristiche qualitative potrebbe intercettare.

6 - LUNGOMARE, SPIAGGIA E FASCIA COSTIERA

Dopo la straordinaria riqualificazione del centro storico è ora di porre attenzione alla rigenerazione del Lungomare.

Il rispetto e la tutela del paesaggio costiero, la differenziazione della offerta turistico ricettiva, possono concretamente coesistere purché alla base venga avviato un percorso progettuale condiviso e certificato. La certificazione del percorso normativo e progettuale, la si intende non autoreferenziale, bensì verificata ed avallata da un ente certificatore terzo ed indipendente con specifico protocollo di certificazione (Agenzia CasaClima di Bolzano).

La spiaggia di velluto merita un lungomare all'altezza della sua reputazione, è necessario quindi individuare gli interventi di riqualificazione anche all'interno dei nuovi ambiti programmatici della Macroregione Ionico Adriatica, dell'Area Metropolitana Medio Adriatica (AMMA) e in quello più vasto dei finanziamenti Europei e dei finanziamenti ministeriali.

È necessario un Tavolo di confronto con gli operatori del settore (operatori di spiaggia, ristoratori, commercianti, albergatori ecc.) per trovare modalità condivise con cui rendere il lungomare e la spiaggia un luogo di interesse per 12 mesi all'anno. La riqualificazione del lungomare passa anche per la riqualificazione degli operatori che possono, e devono essere, una forza trainante della trasformazione.

Perché gli interventi di riqualificazione abbiano l'esito sperato non basta però concentrarsi esclusivamente sul lungomare e la spiaggia, ma bisogna prendere in esame in modo più ampio ed integrato la fascia costiera e il suo legame con la città.

La fascia costiera rappresenta un'opportunità straordinaria oggi quasi completamente inespressa se non per le attività stagionali. L'area urbana delimitata dal lungomare e dalla ferrovia, è destinata quasi esclusivamente alle funzioni turistico ricettive: questa è una grande fragilità che va superata.

Solo una pluralità di funzioni sono in grado di rivitalizzare in modo permanente un'area così importante ed estesa del tessuto edilizio della città: riportare la città verso il mare.

Le condizioni per una riqualificazione sono oggi ottimali: la realizzazione della complanare e il declassamento della Strada Stradale Adriatica, aprono un nuovo scenario nella città. Mai, prima d'ora, c'era stata una viabilità alternativa che potesse permettere di leggere in modo nuovo il contesto urbano e la relazione della città con il mare, agendo sulla riqualificazione dell'intero tratto di strada statale che attraversa il centro urbano.

7 - UNA CASA PER TUTTI

È necessario dare credito all'impresa e alle famiglie, il mercato della casa è fermo nonostante la permanenza della domanda. I prezzi delle case sono alti e inaccessibili soprattutto per i giovani, è importante approfondire le componenti che incidono sul costo finale: costo del terreno, degli oneri di Urbanizzazione, progettazione, del Costo di costruzione, del costo del credito, delle tasse dirette e indirette, della gestione e delle lunghissime tempistiche procedurali dovute alla normativa vigente.

Bisogna trovare una risposta forte e sostanziale alla richiesta di prima casa che i ceti sociali più poveri fanno emergere al pari dei ceti sociali - quali quello medio - che oggi sono troppo ricchi per iscriversi alle graduatorie della case popolari e troppo poveri per andare in banca a richiedere un mutuo. Un piano comunale per l'edilizia pubblica e sociale deve animare la Senigallia del prossimo decennio. In questo ambito una opportunità può essere rappresentata dal gran numero di appartamenti già costruiti e rimasti invenduti. Andrà aperto un tavolo di confronto che coinvolga soggetti istituzionali (a partire dalla Regione Marche) e privati (associazioni dei costruttori e degli inquilini) per la costruzione di un percorso volto a rendere disponibili, alla vendita e/o alla locazione, tali abitazioni a prezzi vantaggiosi ampliando ed estendendo iniziative già avviate dalla amministrazione uscente. Vanno premiate in tal senso le pratiche di SWAP BUILDING dove, perseguendo la priorità della rigenerazione urbana sostenibile, si devono raccogliere idee per la rigenerazione del patrimonio edi-

lizio esistente incentrante sulla possibilità di rendere disponibile quote di edilizia residenziale per la vendita o la locazione, a prezzi vantaggiosi. Saranno incentivate altre esperienze positive già messe in campo quale il cohousing e gli interventi di edilizia sociale pubblici.

8 - CITTÀ E PORTO

Il porto della Rovere è la porta di Senigallia sul Mediterraneo, il naturale affaccio verso i nostri partner europei d'oltremare. Ancora più importanza può acquisire all'interno del nuovo quadro programmatico della Macroregione Adriatico-ionica; molto è stato fatto ma ancora molto si può fare. La città può trovare nell'area portuale uno dei suoi luoghi più significativi e suggestivi, vanno perciò potenziate la viabilità e i collegamenti con il resto della città, va portata a termine la realizzazione delle attrezzature e devono essere costruite le nuove strutture commerciali già previste dalla programmazione urbanistica.

La realizzazione di servizi, di piazze sul mare, di luoghi piacevoli, attrezzati per il tempo libero, per gli eventi, lo scambio e il gioco, possono rendere l'area portuale in grado di ospitare iniziative importanti e migliorare l'offerta della città. Senigallia deve essere una città policentrica in grado di destagionalizzare l'offerta turistica e distribuire gli eventi su tutto il territorio comunale; **il porto della Rovere è pronto per essere una di queste nuove centralità.**

Il porto è principalmente un'infrastruttura e deve rimanere sempre funzionale ed efficiente, va quindi ricercata una sinergia con i Comuni costieri della Regione per istituire un piano pluriennale di dragaggio dei porti. Allo stesso tempo bisognerà costruire una rete di rapporti e collaborazioni con gli altri porti in modo da fare "sistema" e migliorare i servizi offerti ai diportisti che frequentano la regione.

9 - LE FRAZIONI

La revisione del Piano Regolatore che il Consiglio Comunale ha approvato alla fine di marzo, contiene l'introduzione dei piani urbanistici nelle frazioni di San Silvestro, Filetto, Grottino e Sant'Angelo. L'obiettivo era l'aggiornamento di un piano delle frazioni fermo a circa vent'anni fa, che è stato oggetto di un franco e serrato confronto con la popolazione, da cui sono scaturite importanti osservazioni recepite nella variante. L'idea dell'Amministrazione è quella di rafforzare la natura delle frazioni come centri abitati, poli di aggregazione civili e sociali. In particolare, a S. Angelo, l'obiettivo è aumentare la popolazione con l'inserimento di un'area di edilizia residenziale pubblica e fare in modo che la scuola, così importante per la frazione, possa rimanere. Per quanto riguarda le altre frazioni, i piani sono stati rivisitati tentando un ampliamento della residenzialità, sia in termini di edifici già esistenti, e quindi con la possibilità di applicare il

cosiddetto Piano Casa, sia in termini di nuove costruzioni che potrebbero sorgere con l'apporto di adeguate infrastrutture come strade e parcheggi. L'impegno dell'Amministrazione è di valutare, terminato il periodo delle osservazioni, anche le istanze rimaste al momento escluse. È confermato, comunque, l'impegno della riqualificazione delle frazioni di Scapezzano e Roncitelli con i lavori di conservazione e manutenzione delle mura storiche, nel rispetto del piano delle mura. Sarà messo in atto, anche tenendo presenti gli esiti della Variante uno studio adeguato piano della mobilità.

60

10 - UNA CITTÀ DI TUTTI: È LA CITTÀ DI CIASCUNO

Partecipazione attiva dei cittadini nei processi gestionali degli spazi pubblici del Comune. Nuova modalità di affrontare la gestione dei luoghi pubblici grazie a un rinnovato rapporto tra Amministrazione e privati cittadini che prevede un patto di cogestione degli spazi pubblici. Un tavolo di confronto e ascolto periodico dove l'Amministrazione può recepire le proposte dei cittadini consorziati (in associazioni, unione di condomini o altre forme associazionistiche da valutare), per la gestione di alcune aree comunali da valorizzare e in cui poter attivare processi di trasformazioni condivisi: orti urbani - aree gioco per bambini - piccole attrezzature per il tempo libero campetti da bocce, attrezzature per lo sport e quanto altro ancora può rendere più ricca, abitabile e attrattiva la nostra città.

Stesura di una carta del cittadino, dove insieme ai diritti vi siano anche i doveri a cui il cittadino è tenuto; soprattutto in qualità di frontista per le piccole manutenzioni e pulizie necessarie a garantire il decoro urbano, perché la città è di tutti e tutti siamo tenuti a mantenerla e renderla sempre più bella.

BILANCIO, FONTI DI FINANZIAMENTO E SPENDING REVIEW

In questi anni il sistema della fiscalità locale ha subito continue modifiche e trasformazioni che hanno determinato nei cittadini un grave stato di disorientamento ed incertezza e negli amministratori locali una drammatica difficoltà a prevedere con ragionevole certezza le entrate su cui avrebbero potuto fare conto per chiudere i propri bilanci e fornire alle comunità amministrative i servizi indispensabili.

Questi continui ripensamenti del legislatore nazionale, determinati in gran parte dalla necessità di far quadrare i conti, non sono ancora terminati.

Un quadro dunque ancora molto mobile, incerto e confuso. Tuttavia in questi anni difficilissimi abbiamo imparato che non è possibile stare fermi in attesa che gli enti sovraordinati diano forma compiuta ed ordinata ai tanti processi di riforma in atto. Stare fermi significherebbe rinunciare ad amministrare ovvero rinunciare a fare le scelte che devono essere assunte nell'interesse dei cittadini. È necessario agire con rigore ed equità a diversi livelli:

Sul piano delle entrate: negli ultimi anni i trasferimenti dallo Stato ai Comuni si sono progressivamente ridotti fino ad annullarsi. Ora la principale fonte di finanziamento della macchina amministrativa è rappresentata **dalla fiscalità locale**, da ciò che paghiamo in termini di Tari, Tasi, IMU, suolo pubblico, ecc., cui si aggiungono vendite di immobili, affitti e poco altro.

Le imposte locali devono essere commisurate al reddito con l'obiettivo di far pagare tutti, pagare in modo equo, senza alcun aumento della pressione fiscale ormai insostenibile per gran parte di famiglie e imprese, a causa delle normative emanate dal governo centrale. Contribuirà a raggiungere questo obiettivo un sistematico e determinato contrasto all'evasione fiscale secondo principi di equità, progressività, sostenibilità del carico fiscale

Consolidamento del nuovo Sportello Integrato dell'Ufficio Tributi con l'obiettivo di migliorare il rapporto con i cittadini, semplificare gli adempimenti fiscali, ridurre drasticamente il contenzioso grazie ad azioni di informazione, sensibilizzazione.

Sul fronte delle entrate, acquisita la sottrazione di risorse derivanti dal vincolo di patto e dai mancati trasferimenti, diventa inoltre strategico capire come ottenere nuove fonti di finanziamento.

Queste risorse possono derivare da fondi europei, ministeriali, regionali e, da non scartare, privati.

Ma saranno sempre risorse finalizzate al finanziamento di progetti, perciò l'Amministrazione vuole rafforzare la propria capacità di studiare progetti definitivi, legati alle esigenze della collettività, in modo da essere pronto a captare i finanziamenti relativi alla loro realizzazione.

Ad oggi le opportunità di finanziamento più interessanti provengono dall'Unione Europea, direttamente o indirettamente. L'ufficio SAPE (Servizio Associato Politiche Europee), che prevede una convenzione dove viene associato il servizio di progettazione europea tra i Comuni della provincia e la Provincia stessa, a livello di area vasta, va sostenuto e potenziato.

62

Sul piano delle spese

Ci sono vincoli di risorse economiche ed umane che non possono essere più ignorati. A questo va aggiunto il Patto di Stabilità, che oramai ha raggiunto cifre nell'ordine di milioni di euro ogni anno; le sue distorsioni devono necessariamente essere corrette. Il suo fine non sembra avere un ruolo di stabilizzazione dei conti pubblici ma di ostacolo agli investimenti e ai pagamenti, per i quali esistono i fondi spendibili. Per le necessarie correzioni non è possibile agire a livello locale, serve una decisa iniziativa a livello nazionale ed europeo.

Sempre dal punto di vista della spesa, dovremo capire come riorganizzare i servizi comunali in modo da non perderne qualità e quantità.

Spendig review: praticare economie e risparmi possibili

Spingere sempre di più su strumenti legati al Consip e alle centrali di acquisto elettroniche, come il Mepa ad esempio. In questo modo si potrebbero ottenere importanti risparmi ed economie di scala. Gli eventuali risparmi si potrebbero riutilizzare valutando azioni virtuose che vanno a sostenere l'imprenditorialità giovanile e/o stimolare investimenti dei privati.

Altra modalità di ridurre i costi della gestione negli Enti Locali è quella la gestione associata dei servizi tra i Comuni delle valli del Misa e del Nevola. Riteniamo fondamentale che la nuova amministrazione si faccia promotrice di un processo politico prima e istituzionale poi, attraverso il quale si coinvolgano i comuni limitrofi nel gestire i vari servizi: la polizia municipale, l'economato e il servizio tributi, gli appalti, quelli finanziari.

Partecipazione e trasparenza

La trasparenza di ogni spesa, e la chiara motivazione di quella spesa, dovrà essere il primo obiettivo dell'amministrazione, ancor di più oggi che il contribuente sostiene il peso maggiore nelle entrate del Comune. Questo obiettivo, grazie ai portali Open Municipio ed Open Bilanci, due ottimi strumenti di controllo e verifica dell'attività politica e amministrativa, è stato in parte conseguito in

questi anni; tuttavia questi strumenti di conoscenza e di controllo da parte del cittadino, vanno comunque potenziati, stimolati e promossi. Rimane confermata la volontà di dare seguito alla procedura del “Bilancio” bilancio così come la prosecuzione dell’attività di rendicontazione sociale (Bilancio Sociale) che, dopo la prima esperienza “sperimentale”, deve essere ormai portata a sistema.

La tassazione dei rifiuti: dalla tassa alla tariffa

In tema di tassazione sui rifiuti, riteniamo che i tempi siano assolutamente maturi per superare l’attuale sistema di tassazione che commisura quanto dovuto da ogni singola utenza non alla quantità di rifiuti effettivamente prodotti, ma alla attitudine stimata a produrre rifiuti (quantificata sulla base di indicatori che fanno riferimento ai mq, al numero dei componenti il nucleo familiare e, per le utenze non domestiche, alla tipologia di attività).

Se vogliamo infatti stimolare i cittadini ad impegnarsi ulteriormente nell’adozione di comportamenti ecologicamente corretti, ottenendo, di conseguenza risultati ancora migliori sul piano della riduzione dei rifiuti prodotti, occorre ormai passare ad un sistema di tassazione che premi chi è più virtuoso e, specularmente, penalizzi chi lo è di meno.

LA CITTÀ DIGITALE: SENIGALLIA CITTÀ SMART - SENIGALLIA FREE WIFI

L'Agenda Digitale Locale (ADL) è uno strumento politico-programmatico in corso di diffusione tra gli Enti locali italiani: ha l'obiettivo di assicurare che tutte le popolazioni possano usufruire dei benefici generati dalle tecnologie messe a disposizione dalla Società dell'Informazione, partendo dalla modernizzazione della Pubblica Amministrazione locale, attraverso il progressivo utilizzo delle tecnologie digitali nei diversi uffici dell'ente locale e nei rapporti con i cittadini e le imprese. La stesura dell'Agenda e la sua periodica actualización, di esclusiva responsabilità del Comune che l'adotta, coinvolge gli organi politici e gestionali degli Enti locali, oltre ai portatori d'interesse esterni, mediante un percorso partecipativo.

NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Creare un'Identità digitale unificata attraverso Piattaforma per l'accesso ai servizi del territorio.

Dare il benvenuto a chi arriva in uno specifico territorio è sicuramente un obiettivo che, in ottica di miglioramento e sviluppo, ogni amministrazione intende perseguire, direttamente o, come spesso accade, mediante la collaborazione e la partnership con aziende private locali e nazionali.

Prepararsi per attrarre ed ospitare turisti, pendolari, visitatori, uomini d'affari, ma anche gli stessi residenti che quotidianamente vivono ed animano il territorio, sono azioni che vanno costruite con attenzione e strategia e mediante l'utilizzo trasversale della tecnologia e degli strumenti innovativi disponibili, che possiedono enormi potenzialità per avvicinare tra loro gli utilizzatori, ridurre i tempi di mercato, connettere contemporaneamente gruppi numerosi di persone, fornire e scambiarsi velocemente informazioni e rispondere alle svariate richieste provenienti dal mercato. Insomma promuovere un territorio significa affidarsi alle nuove tecnologie che per loro stessa natura sono capaci di supportare e facilitare l'interazione, la conoscenza nonché la fruizione della moltitudine di servizi di pubblica utilità.

Per questo, poter contare su una piattaforma multicanale e interoperabile che accompagni lo sviluppo di un territorio SMART è estremamente importante, quanto fondamentale, affinché tutti i protagonisti coinvolti possano trovare in questo "luogo virtuale" uno spazio aperto e dinamico per dialogare, continuo ed integrato per poter consumare prodotti precostituiti non più monotematici, ma adeguati per soddisfare esigenze e preferenze diversificate di gruppi etero-

genei di visitatori/ospiti abituati a costruirsi il proprio percorso esperienziale, nonché condividere con la propria rete sociale ciò che è stato vissuto e incentivarne, di conseguenza un nuovo consumo.

Non solo informazioni su come scoprire e vivere il territorio (es. musei, teatri, eventi, spettacoli, fiere, manifestazioni), ma anche la possibilità di conoscere le modalità di trasporto pubblico più congeniali e più veloci per arrivarci, le promozioni e le esperienze (anche personalizzabili) preparate dagli attori commerciali locali per riscoprire le antiche tradizioni e far assaporare sensazioni uniche ed indimenticabili.

Il tutto realizzabile sia tramite il portale web, ma anche in mobilità tramite smartphone scaricando una specifica applicazione, unico riferimento e punto di incontro tra chi cerca soluzioni e proposte e coloro che sono interessati alla circuitazione integrata dei punti di interesse. Istituzioni e comunità che si uniscono per contribuire alla definizione di politiche di partecipazione e fidelizzazione al territorio, ai suoi attori sociali, economici ed istituzionali.

Uno strumento che rende ogni soggetto parte attiva della community, permettendo di trasformare le proprie esigenze in opportunità per altri in uno scambio virtuoso di reciproche convenienze, un vero assistente personale, un riferimento profilato sulle esigenze specifiche dell'utenza relativamente a mobilità, trasporto, sosta e ztl, acquisti e politiche di fidelizzazione, servizi pubblici, ospitalità, cultura e spettacolo in generale.

Una suite di servizi evoluti e innovativi, dall'accesso facile ed immediato per tutti, che rende l'informazione locale, nazionale ed internazionale disponibile in tempo reale, permettendo di scoprire mediante un semplice click la vetrina del proprio territorio, divenendo il primario mezzo di comunicazione per aumentare i processi di incoming e la e la popolarità.

Piattaforma per pagamenti online del cittadino, di mense, asili nido, tasse comunali, etc, Piattaforma per rilascio di Certificati anagrafici e documenti in PDF al cittadino.

OPEN DATA

Trasparenza, responsabilità e partecipazione sono obiettivi fondamentali dell'azione del Governo italiano. Attraverso l'uso delle tecnologie e con metodi innovativi, l'amministrazione completa la politiche di open data, completando OPEN municipio, estendendola anche al territorio dell'area vasta, promuovendo la cultura della trasparenza nella pubblica amministrazione.

COMPETENZE DIGITALI

L'amministrazione promuove e diffonde le iniziative di alfabetizzazione informatica per i cittadini e imprese, nonché la formazione per i pubblici dipendenti,

utilizzando la collaborazione di “angeli digitali” coordinati dal Digital Champion del Comune di Senigallia, anche con la predisposizione di uno sportello di help informatico diurno.

SENIGALLIA FREE WIFI

Le persone oggi si aspettano, sempre più spesso, di avere accesso alla rete “in ogni momento e in ogni luogo”, perché online gestiscono sia gli aspetti legati al lavoro che quelli legati alla vita personale. Il diffondersi della tecnologia e dell’economia “mobile” è evidentemente alla base di questa richiesta: rimane tuttavia spesso l’ostacolo non soltanto della possibilità pratica di accedere alla rete in mobilità (mancanza di copertura 3G/UMTS) ma anche del costo connesso. Inoltre i tablet, dispositivi portatili sempre più diffusi, hanno spesso la possibilità di collegarsi alla rete solo in wifi e non direttamente tramite connessione telefonica.

La creazione di reti pubbliche wifi sul territorio e dei relativi punti di accesso costituisce quindi un importante servizio alla collettività di cui gli enti locali possono farsi carico. Il vantaggio va sia a cittadini residenti (che per scelta o per impossibilità tecnica non dispongono di altro tipo di connessione), sia a visitatori frequenti (es. lavoratori pendolari), e sia infine a turisti e visitatori occasionali e di passaggio.

L’amministrazione si prefigge un ampliamento della rete wifi, senza limitazione di zone, soprattutto estesa alla spiaggia per dare modo ai turisti di utilizzare gli smartphone senza problemi.

Inoltre predisporrà un piano di installazione di lampioni “intelligenti” in grado di far risparmiare l’Amministrazione grazie alle “armature a led” gestite da un sistema in grado di ottimizzare automaticamente anche l’accensione e lo spegnimento, ma anche di distribuire gratuitamente accessi Internet attraverso il wifi e di monitorare la città attraverso sensori di diverso tipo.

LA SICUREZZA NELLA COMUNITÀ CITTADINA

1 - UN TERRITORIO SICURO, DETERMINATO NEL CONTRASTO ALLA MICROCRIMINALITÀ E NEL PROMUOVERE LEGALITÀ

Le difficoltà economiche e sociali, le calamità, accentuano l'insicurezza dei cittadini e la percezione che di essa hanno quotidianamente. È certamente, oggi, una priorità, quella di affrontare e contrastare tutte le situazioni che minano la serenità all'interno di una comunità cittadina.

Una di queste va identificata nella violenza che si manifesta nelle relazioni interpersonali e affettive, dalla quale sono, in particolare, colpite le donne. Gli interventi di polizia, anche se determinati e tempestivi, non sono da soli adeguati e sufficienti a garantire la sicurezza dei cittadini, quale elemento essenziale e irrinunciabile della qualità della vita ed della tutela delle attività economiche, dell'accoglienza di una città. È necessario che i cittadini si facciano parte attiva nel collaborare tra loro e con le forze dell'ordine per ridurre, in particolare, la microcriminalità. L'Amministrazione e tutte le istituzioni educative e formative dovranno impegnarsi a promuovere tra le giovani generazioni, una efficace, continua e concreta educazione alla legalità. Oltre a ciò vanno confermate e rafforzate due azioni istituzionali di rilievo:

a - presenza della polizia di quartiere coadiuvata da progetti per la vigilanza a sostegno dei cittadini come deterrente per furti, supportata dalla collaborazione degli stessi cittadini. Miglioramento della viabilità cittadina nei quartieri potenziando la rete stradale con illuminazione e telecamere per la messa in sicurezza delle zone più buie dei quartieri. Si è già proceduto alla installazione di sistemi di videosorveglianza posizionati nel centro storico e nel quartiere della Cesanella, che hanno facilitato in diverse occasioni l'individuazione di autori di diversi reati.

b - aggiornamento del Protocollo di Sicurezza Urbana con la Prefettura di Ancona. Il protocollo costituisce un efficace strumento di collaborazione delle forze di polizia con la polizia municipale del Comune di Senigallia sotto il coordinamento del Prefetto. Vanno rinnovati gli incontri del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica a Senigallia, nell'imminenza della stagione estiva, per poter rappresentare le esigenze della città e le diverse necessità di sicurezza, anche al fine di ottimizzare l'impiego delle forze di polizia presenti sul territorio.

2 - UNA CITTÀ PIÙ SICURA E TRANQUILLA NEI RAPPORTI CON IL FIUME

In altre parti di questo documento programmatico per il mandato amministrativo 2015-2020 sono stati indicati interventi puntuali sul governo del territorio; vogliamo chiudere questo piano di lavoro per il prossimo quinquennio garantendo che Senigallia è già da ora e lo sarà sempre più, una città sicura e tranquilla nei rapporti con il suo fiume Misa.

Protezione civile

È in piena e immediata efficienza, per ogni emergenza, il Gruppo Comunale di Protezione civile; verrà reiterata periodicamente l'attività di informazione dei rischi alla popolazione sperimentando, in piena collaborazione con i cittadini, sistemi di allertamento sempre più efficaci e tempestivi; saranno programmate esercitazioni di evacuazione in caso di emergenza, rendendo così ancor più puntuale e pronta la gestione delle diverse emergenze di protezione civile. Sarà sempre più collaudata la sinergia e l'interazione con tutti i soggetti che fanno parte del Sistema di Protezione Civile (Regione, Prefettura, Provincia, Vigili del Fuoco, Asur, Cri Forze di Polizia ecc.). Sono stati effettuati interventi in via preventiva per controllare e monitorare le arature dei campi e la corretta manutenzione dei fossi.

Interventi concreti e immediati per la messa in sicurezza del fiume

È necessario accelerare sugli interventi previsti, quelli più urgenti sono stati già eseguiti e altri sono già in atto, per la messa in sicurezza del fiume: il completamento del rafforzamento degli argini, l'escavazione in alcuni tratti del fiume, il raddrizzamento del fosso del Sambuco e la realizzazione delle vasche di espansione. Tutti interventi per i quali, grazie anche al determinato impegno dell'amministrazione comunale nei confronti del governo, oggi la Regione Marche e la Provincia di Ancona, cioè gli enti deputati a programmare quegli stessi interventi in quanto proprietari del fiume, dispongono di tutte le risorse necessarie. Senigallia sta riacquistando tranquillità ma faremo di tutto perché nemmeno per un momento riaffiori la paura nei cittadini. È dunque necessario che chi in Regione e in Provincia ha la diretta responsabilità e competenza sul fiume operi, senza indugio e resistenze burocratiche, favore del diritto alla sicurezza e alla serenità dei cittadini.